



PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027

PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA

VERSIONE DEL 20/11/2023

Sommario

Introduzione.....	1
1. Dotazione finanziaria.....	1
2. Strategia territoriale.....	1
PRIORITÀ 1 . AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA.....	2
1. Sintesi della strategia di intervento.....	2
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	3
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	3
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	3
3. Dotazione finanziaria.....	3
4. Schede progetto.....	4
PRIORITÀ 2 . SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	17
1. Sintesi della strategia di intervento.....	17
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	17
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	17
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	18
3. Dotazione finanziaria.....	18
4. Schede progetto.....	18
PRIORITÀ 3 . MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE.....	20
1. Sintesi della strategia di intervento.....	20
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	21
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	21
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	21
3. Dotazione finanziaria.....	22
4. Schede progetto.....	22
PRIORITÀ 4 . SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE.....	32
1. Sintesi della strategia di intervento.....	32

1.1 Obiettivo specifico 4.8: Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).....	34
1.2 Obiettivo specifico 4.11: Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).....	35
1.3 Obiettivo specifico 4.12: Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).....	37
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	39
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	39
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	39
3. Dotazione finanziaria.....	39
4. Schede progetto.....	40
PRIORITÀ 7 . RIGENERAZIONE URBANA.....	63
1. Sintesi della strategia di intervento.....	63
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	64
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	64
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	64
3. Dotazione finanziaria.....	64
4. Schede progetto.....	64
PRIORITÀ 8 e 9 ASSISTENZA TECNICA.....	99
1. Sintesi della strategia di intervento.....	99
2. Dotazione finanziaria.....	100
3. Schede progetto.....	100

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Venezia descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027.

La città di Venezia programma complessivi € 149.343.928,63 euro, comprensivi dell'importo di flessibilità e dell'assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	N. progetti	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹	Importo della flessibilità
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	4	10.243.153,70	1.807.738,30
2	Sostenibilità ambientale	FESR	1	25.310.692,57	4.466.896,43
3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	5	17.902.262,25	3.159.437,75
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	6	39.629.327,85	6.993.886,43
7	Rigenerazione urbana	FESR	3	31.785.879,04	5.609.654,31
8 e 9	Assistenza tecnica	FESR/FSE+	2	2.079.750,00	365.250,00
Totale			21	126.941.065,41	22.402.863,22

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

2. Strategia territoriale

La strategia territoriale della Città Metropolitana di Venezia è delineata dal Piano Territoriale Generale Metropolitan (PTGM), strumento di pianificazione urbanistica e territoriale attraverso il quale la Città metropolitana esercita e coordina la sua azione di governo del territorio, delineandone gli obiettivi e gli elementi fondamentali di assetto. Alla PTGM si aggiunge un altro strumento di pianificazione strategica, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), di orizzonte temporale di medio - lungo periodo (10 anni), che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana riferita all'area della Città metropolitana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

In sinergia e coerenza con le previsioni di questi strumenti strategici, il PN Metro Plus del Comune di Venezia, ha predisposto la definizione delle misure con le quali il Piano Operativo della Città declina tali strategie in interventi funzionali al miglioramento del sistema territoriale nella sua più ampia accezione.

¹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

PRIORITÀ 1 . AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

L'intervento del PN Metro plus 2021-2027 è diretto a sostenere il contributo dei contesti urbani a favore della necessaria trasformazione per l'utilizzo diffuso delle tecnologie digitali e verso modelli produttivi più sostenibili in coerenza e a sostegno degli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale.

il PN intende proseguire nell'azione di digitalizzazione già avviata, garantendo al lungo processo di transizione al digitale la continuità necessaria, sostenendo l'offerta di servizi pubblici digitali della PA e rafforzando quegli aspetti che oggi si segnalano come elementi di debolezza, con particolare riferimento al supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese.

In tale contesto, le città si trovano a dover ripensare ai propri modelli, guardando alla diversificazione e all'innovazione come opportunità di sviluppo. L'esperienza del PON METRO 14-20 ha permesso di sperimentare modalità innovative di intervento, il cui rafforzamento nel 21-27, è fondamentale per assicurare una sempre maggiore vicinanza della programmazione ai territori, anche per fornire sostegno all'economia cittadina e consentire il definitivo superamento della crisi seguita alla pandemia di COVID-19 – attraverso strumenti utili a promuovere l'imprenditorialità, a incentivare l'innovazione e a sostenere la creazione di nuove imprese.

In continuità con le iniziative attuate con il PON Metro 2014-2020, attraverso l'Asse 1 e l'Asse React-EU, la città di Venezia intende attuare ulteriori interventi per l'infrastrutturazione digitale dei servizi dell'Amministrazione pubblica, finalizzati ad offrire ai cittadini residenti e ai fruitori della città, nonché al tessuto economico locale, servizi accessibili e nuovi modelli di interazione con la PA. L'obiettivo è quello di potenziare la capacità di far fronte ad un numero di interazioni sempre crescente tra utenti e Amministrazione, ampliare la gamma dei servizi digitali disponibili, incrementare la qualità dei servizi erogati, migliorare i tempi di accesso e di risposta, attraverso nuovi processi e strumenti che snelliscono le procedure.

Nell'ambito dell'Azione 1.1.2.1, le operazioni poste in campo riguardano:

- Dime Urban Digital Twin: con la nuova programmazione PN Metro Plus si intende evolvere DIME (piattaforma multicanale CzRM – successivamente rinominata DIME - consistente in una infrastruttura digitale "citizen centered") affinché la sua base dati venga codificata, modellizzata, elaborata e messa a disposizione sia della pubblica amministrazione per prendere decisioni ponderate per una migliore gestione urbana (Intelligent Data Processing), sia dei city users per migliorare l'accesso ai servizi digitali attraverso l'interpretazione di abitudini e comportamenti (Virtual Assistant). Il progetto punta all'evoluzione tecnologica della piattaforma per interpretare il fabbisogno dei city users e prendere decisioni complesse;
- Evoluzione del sistema informativo in logica Cloud first: Il progetto ha l'obiettivo di completare il processo di transizione digitale, avviato con la precedente programmazione PON METRO 2014-2020, uniformando e razionalizzando le infrastrutture e i servizi informativi utilizzati nel Comune di

Venezia, favorendo la creazione di servizi digitali per il cittadino costruiti con architetture sicure, scalabili, e sostenendo infine l'utilizzo e la messa a disposizione di dati open source, con una governance data driven;

- Potenziamento offerta di servizi DiME: Il progetto intende da un lato migliorare il livello dei servizi offerti attraverso la piattaforma DiMe in termini di inclusività e accessibilità, e dall'altro potenziare il canale online sviluppando nuovi servizi digitali, affinché esso diventi lo strumento sistematico e prioritario di interazione del cittadino e delle imprese con la PA.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi programmati nel PN Metro Plus 21-27 sono complementari con gli investimenti e le misure del PNRR, relative allo sviluppo dell'agenda digitale, di cui Il Comune di Venezia è beneficiario, garantendone la demarcazione tra le due linee di finanziamento.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, nell'ambito del PR Veneto FESR 21-27, il Comune di Venezia, insieme a 12 Comuni delle Città Metropolitana, svilupperà una piattaforma per mettere in rete le piste ciclabili del territorio dell'AU di Venezia.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 2

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
VE1.1.2.1.a	Digitalizzazione degli archivi documentali per la digitalizzazione dei servizi pubblici	€ 2.134.153,70	€ 376.738,30
VE1.1.2.1.b	Dime Urban Digital Twin:	€ 2.040.000,00	€ 360.000,00
VE1.1.2.1.c	Evoluzione del sistema informativo in logica Cloud first	€ 2.074.000,00	€ 366.000,00
VE1.1.2.1.d	Potenziamento offerta di servizi DiME	€ 3.995.000,00	€ 705.000,00
Totale		€ 10.243.153,70	€ 1.807.738,30

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.2.1.a
Titolo progetto	Digitalizzazione degli archivi documentali per la digitalizzazione dei servizi pubblici
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Tipologia di operazione	A titolarità
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Francesco Bortoluzzi francesco.bortoluzzi@comune.venezia.it 041 2749220
Soggetto attuatore	Comune di Venezia Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio generale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>Al fine di completare la digitalizzazione dei servizi pubblici del Comune di Venezia, iniziata nell'ambito dei fondi PON Metro 2014-2020 e proseguita con l'integrazione React-EU, questo progetto prevede di realizzare la totale digitalizzazione delle pratiche edilizie presenti nei due archivi di Venezia (Celestia) e Mestre (Pertini). L'intervento ha lo scopo di realizzare pienamente la ricerca "informatizzata" da parte degli utenti cittadini delle pratiche edilizie a partire dai database oggi esistenti.</p> <p>Con il progetto tutte le pratiche edilizie verrebbero schedate e digitalizzate in maniera tale da non rendere più necessaria la loro visione on site. Le operazioni da svolgere sono le seguenti: censimento intero archivio, depolveratura, acquisto piattaforma software per la schedatura, condizionamento ed etichettatura materiale, migrazione nel nuovo software delle schede già esistenti, acquisizione digitale dei soli fascicoli edilizi schedati.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 2.282.629,09 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.134.153,70
Importo flessibilità	€ 376.738,30
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.510.892,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.2.1.b
Titolo progetto	Dime Urban Digital Twin
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Tipologia di operazione	A titolarità
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	Marco.mastroianni@comune.venezia.it 041 2748978
Soggetto attuatore	VENIS S.P.A. - RUP Paolo Cotti Cometti
	p.cotticometti@venis.it , 0412744800

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No

<p>Attività</p>	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Il progetto punta all'evoluzione tecnologica della piattaforma DIME attraverso lo sviluppo e l'applicazione di algoritmi intelligenti (Artificial Intelligence - A.I.) che consentano di combinare la quantità di dati disponibili e/o che transitano nella piattaforma con un'elaborazione veloce e interattiva, per interpretare il fabbisogno dei city users e prendere decisioni complesse.</p> <p>L'obiettivo è quello di sviluppare soluzioni software in grado di apprendere automaticamente dai modelli o dalle caratteristiche dei dati raccolti (machine learning), di elaborare il linguaggio naturale e di emulare la capacità umana di produrre e comprendere discorsi/testi (Natural Language Processing), per attivare strumenti di comunicazione, informazione, interazione con i cittadini più efficaci e pervasivi.</p> <p>L'applicazione dell'intelligenza artificiale a DIME, e più in generale ai servizi di front-end e backoffice rivolti a cittadini e attività produttive, significa:</p> <p><u>per i cittadini, residenti e non, le imprese e le attività produttive (domanda di servizi digitali)</u>: una migliore assistenza nella formulazione e interpretazione della richiesta di servizi digitali (es. agenda, certificati, accesso agli atti, accesso normativo, presentazione di istanze), accesso facilitato e ottenimento di servizi personalizzati (es. trasporto, servizi abitativi, sociali), facilitazione all'accesso all'informazione (es. servizi educativi, scolastici, culturali);</p> <p><u>per la PA (offerta di servizi digitali)</u>: semplificazione nei flussi operativi ricorrenti e conseguente riduzione dei costi di struttura, facilitazione nelle decisioni (più informate poiché fondate su grandi quantità di dati), erogazione di servizi più efficienti e "citizen centred", change management interno e completamento della transizione ad un modello di gestione di "città smart".</p> <p>Il progetto si colloca in continuità con il processo di transizione digitale attuato grazie al Pon Metro 2014-2020.</p> <p>Con la precedente programmazione è stata, infatti, realizzata la piattaforma multicanale CzRM – successivamente rinominata DIME - consistente in una infrastruttura digitale "citizen centered", che prevede l'accesso ai servizi direttamente dal Touch Point digitale oppure attraverso canale telefonico del Contact Center Unico. Dapprima è stata costruita su un'architettura on-premises per poi transitare ad una architettura in Cloud acquisendo vantaggi in termini di sicurezza e ridondanza del dato, alta affidabilità dei servizi e scalabilità dell'ambiente on demand.</p> <p>Nel corso del 2023, attraverso i finanziamenti della programmazione React EU, la piattaforma DIME è stata evoluta sulla base dell'esperienza maturata internamente all'amministrazione (anche attraverso azioni di <i>change management</i>), dell'interazione crescente dei city users e della loro domanda di servizi, unitamente alla possibilità di estendere l'utilizzo delle piattaforme digitali nazionali per la pubblica amministrazione.</p> <p>La piattaforma DIME è stata originariamente sviluppata su un'architettura on-premises. Ad oggi, è prevista la migrazione entro il 2026 ad una architettura in Cloud attingendo ai fondi PNRR Misura 1.2 – abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisendo ulteriori vantaggi in termini di sicurezza del dato, alta affidabilità dei servizi e scalabilità dell'ambiente on demand.</p> <p>Con la nuova programmazione PN Metro Plus - coerentemente con i disposti dell'azione 1.1.2.1. della priorità 1 del P.O – si intende evolvere DIME affinché la sua base dati venga codificata, modellizzata, elaborata e messa a disposizione sia della pubblica amministrazione per prendere decisioni ponderate per una migliore gestione urbana (Intelligent Data Processing), sia dei city users per migliorare l'accesso ai servizi digitali attraverso l'interpretazione di abitudini e comportamenti (Virtual Assistant).</p>
------------------------	---

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Il progetto proposto prevede le seguenti fasi:

definizione del livello, della tipologia e delle modalità di acquisizione dati (già disponibili nei data base dell'amministrazione, oppure raccolti da touch point, oppure da sensori sul territorio urbano, etc.);

codifica e modellazione dei dati finalizzata alla creazione della "replica virtuale" in termini di risposta alla domanda del cittadino o di decisione dell'amministrazione;

progettazione e sviluppo di algoritmi (Natural Language Processing, chatbot, virtual assistant, etc.)

simulazione in cui i dati vengono elaborati per fornire una risposta, un risultato finale;

attuazione del modello digitale, in base alla risposta elaborata, che interagisce con il sistema reale agendo sulle infrastrutture fisiche e digitali (es. da un grande volume di dati, frasi, comunicazioni, stabilirne stile, significato, regole sintattiche e riprodurle in testi nuovi da veicolare all'interno delle Direzioni/Settori di riferimento);

valutazione degli impatti a livello di documentazione prodotta.

Nello specifico il progetto prevede lo sviluppo delle seguenti soluzioni AI in ambito DIME:

assistenti virtuali

supporto ai processi (es. rispondere a semplici quesiti o supportare le decisioni degli operatori nelle attività di interazione col cittadino);

supporto alle istanze (es. Interagire con un assistente virtuale, in linguaggio naturale, per la predisposizione di una bozza di istanza all'interno di Dime, che il cittadino potrà verificare e successivamente inoltrare all'Amministrazione);

supporto all'analisi dei documenti (es. sistema di classificazione e reindirizzamento di istanze, sistema per la redazione automatica delle istanze);

supporto ai dati (es. predire eventi su serie di dati storiche);

lavorare con immagini, dati spaziali ed informazioni legate al linguaggio naturale.

Va evidenziato che il tema dell'intelligenza artificiale è in continua evoluzione; pertanto, le proposte progettuali potranno essere adeguate nel corso del dispiegarsi del progetto, per adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto è sinergico con le seguenti azioni del Programma:

Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana

Azione 1.1.2.2 - Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese

L'azione mira a sostenere un incremento significativo dell'utilizzo di contenuti, applicazioni e servizi online, in particolare, per innescare nei cittadini un processo che favorisca l'utilizzo dei servizi da parte di fasce della popolazione più fragile.

Priorità 3 - Mobilità urbana multimodale sostenibile

Azione 3.2.8.4 - Sistemi e servizi di trasporto digitalizzati (nuovi e/o modernizzati)

L'azione mira a creare un ambiente ricco di reti di comunicazione che supporti applicazioni digitali. I dispositivi mobili e vari altri sistemi consentiranno la raccolta e

	<p>l'analisi dei dati urbani in modo massiccio, le cui analisi permetteranno di migliorare notevolmente la capacità di gestione e previsione dei flussi urbani e, dunque, di promuovere una gestione intelligente delle città.</p> <p>L'insieme delle informazioni e la loro analisi porterà una maggiore comprensione della mobilità urbana. La digitalizzazione e la diffusione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione favoriscono nuove soluzioni nel campo della mobilità e della logistica.</p> <p><i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</i></p> <p>Per il progetto non è previsto l'utilizzo di altri fondi pubblici.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di <i>change management</i> atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento bimestrali dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione del progetto (e dei servizi da che esso si genereranno) riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi servizi sostituiranno i costi cessanti di quelli revisionati o dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione dei processi; inoltre, l'intelligenza artificiale applicata alla PA, risolvendo anche problemi strutturali di inefficienza e efficacia delle procedure amministrative e di interazione col cittadino con la relativa riduzione di costi.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.040.000,00
Importo flessibilità	€ 360.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.400.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.2.1.c
Titolo progetto	Evoluzione del sistema informativo in logica Cloud first
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Tipologia di operazione	A titolarità
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni - Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi Marco.mastroianni@comune.venezia.it 041 2748978
Soggetto attuatore	VENIS S.P.A. - RUP Paolo Cotti Cometti p.cotticometti@venis.it , 0412744800

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di completare il processo di transizione digitale, avviato con la precedente programmazione PON METRO 2014-2020 con l'attuazione della piattaforma digitale multicanale CzRM, successivamente rinominata DIME ed evoluta nel 2023 con il programma React EU sulla base dell'esperienza maturata internamente all'amministrazione (anche attraverso azioni di change management), dell'interazione crescente dei city users e della loro domanda di servizi, unitamente alla possibilità di estendere l'utilizzo delle piattaforme digitali nazionali per la pubblica amministrazione.</p> <p>La piattaforma DIME è stata originariamente sviluppata su un'architettura on premises. Ad oggi, è prevista la migrazione entro il 2026 ad una architettura in Cloud attingendo ai fondi PNRR Misura 1.2 – abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisendo ulteriori vantaggi in termini di sicurezza e ridondanza del dato, alta affidabilità dei servizi e scalabilità dell'ambiente on demand. La misura 1.2, tuttavia, non esaurisce la migrazione di tutti i servizi al cittadino, i quali devono necessariamente essere rivisti in logica cloud first. Pertanto, in continuità con il processo di transizione al digitale e di migrazione al cloud, il presente progetto punta a razionalizzare le infrastrutture software del Comune di Venezia, consolidandole su piattaforme cloud che permettono l'integrazione dei servizi nelle piattaforme nazionali (ad esempio la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND), la condivisione di dati pubblici coerentemente con quanto previsto dal Programma Europa Digitale e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.</p> <p>Il progetto proposto è ispirato al “<i>Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione</i>” fondato sui principi del cloud first ossia una strategia precisa per sfruttare il cloud su larga scala per migrare le applicazioni e l'infrastruttura di core business sulle piattaforme di cloud.</p>

L'adozione del principio Cloud First porta molti vantaggi alla PA ed al cittadino: una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, una riduzione dei costi di struttura, una riorganizzazione dei processi, oltre a servizi accessibili da remoto in modo più inclusivo e veloce.

Con la nuova programmazione Pon Metro Plus - coerentemente con i disposti dell'azione 1.1.2.1. della priorità 1 del P.O – s'intende quindi uniformare e razionalizzare le infrastrutture e i servizi informativi utilizzati nel Comune di Venezia, favorire la creazione di servizi digitali per il cittadino costruiti con architetture sicure, scalabili, sostenere l'utilizzo e la messa a disposizione di dati open source, sostenere una governance data driven.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Il progetto verrà realizzato a partire dal 2025 (rientrando nelle risorse attribuibili alla flessibilità), a valle del processo di migrazione attuato con la misura PNRR 1.2 per un primo set di servizi; di fatto la conoscenza acquisita con le migrazioni precedenti potrà ridurre il rischio delle migrazioni successive e migliorarne la focalizzazione.

Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

1. **Selezione degli applicativi e dei servizi attivi:** identificare gli applicativi utilizzati abitualmente, quelli con accessi saltuari o legati a specifiche necessità richieste dal cittadino al fine di definire il perimetro dei servizi erogati o erogabili digitalmente (offerta).
2. **Prioritizzazione degli applicativi:** identificare gli applicativi candidati ad essere migrati classificandoli secondo parametri di fabbisogno, richieste del cittadino, esigenze organizzative interne dell'Ente per una valutazione orientata al valore finale generabile, bilanciato rispetto alla difficoltà dell'operazione di migrazione. L'obiettivo è di razionalizzare il panorama degli applicativi che hanno una diretta implicazione nell'erogazione di servizi digitali e identificare quelli prioritari da cui partire con la migrazione al cloud.
3. **Assessment dell'applicativo:** approfondire gli aspetti e le caratteristiche, tecnologiche e non, degli applicativi identificati come prioritari attraverso la compilazione di un assessment. L'obiettivo è di raccogliere con un sufficiente livello di dettaglio le informazioni necessarie a supportare un processo decisionale informato sulle possibili strategie da applicare.
4. **Identificazione delle strategie di migrazione possibili:** identificare quali strategie di migrazione siano più adatte per ciascun applicativo sulla base della scheda di assessment. L'obiettivo è di evidenziare le diverse opzioni disponibili prima di procedere con la scelta di quale adottare.
5. **Analisi costi-benefici:** per ciascuna delle strategie di migrazione identificate come possibili per l'applicativo effettuare un'analisi costi-benefici per valutarne l'opportunità. L'obiettivo è identificare il modello cloud migliore in base al contesto e alle circostanze in cui l'amministrazione si trova.
6. **Valutazione delle competenze interne:** poiché la migrazione al cloud è un'operazione complessa che riguarda aspetti tecnologici, di processo e culturali, uno dei fattori cruciali sarà valutare e formare le competenze interne necessarie a condurre e sostenere il processo.
5. **Scelta della strategia e pianificazione della migrazione:** sulla base delle

considerazioni fatte con l'analisi costi-benefici e la valutazione delle competenze scegliere quale strategia di migrazione effettivamente usare. L'obiettivo è di prendere una decisione informata e pianificare in maniera adeguata la migrazione. Realizzazione del Migration Plan.

6. **Esecuzione della migrazione:** ovvero il passo cruciale durante il quale si esegue l'effettiva migrazione degli applicativi rispettando la logica di priorità. In questa fase sarà fondamentale il supporto del centro di competenza tecnico dell'attuatore - in quanto aggregatore di conoscenza quindi in grado sia di ricoprire un ruolo di advisor per l'amministrazione durante il processo che di consolidare la conoscenza/consapevolezza che l'amministrazione acquisisce. Attuazione del Migration Plan.
7. **Check dei risultati:** l'ultimo step riguarda la riflessione sui risultati raggiunti e sull'impatto generato dall'operazione di migrazione. L'obiettivo è di valutare i progressi fatti e il valore ottenuto migrando al cloud anche calcolando e interpretando alcuni indicatori di risultato e di performance rivolti al servizio pubblico finale.

Il progetto prevede, inoltre, il collegamento con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ossia con lo strumento che consente di gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e il tracciamento dei soggetti abilitati e di garantire la sicurezza delle informazioni.

Attraverso tale collegamento sarà possibile concretizzare il principio europeo del "once-only", cioè l'inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio. L'amministrazione, infatti, dopo essere stata autenticata e autorizzata dalla Piattaforma, sarà in grado di scambiare ed erogare così servizi in maniera più rapida ed efficace.

Con l'interoperabilità prevista, sarà possibile creare un ecosistema che abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni, un catalogo di servizi software (API) in costante crescita e un insieme di regole condivise, al fine di incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre la richiesta di dati al cittadino e creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese.

La prioritizzazione dei macro-ambiti d'intervento in cui si identificano gli applicativi correlati alla erogazione dei servizi pubblici digitali, sarà fatta in coerenza ai disposti del Manuale di abilitazione al Cloud (Strategia Cloud Italia) tenendo in considerazione alcuni elementi specifici:

1. soluzioni su tecnologie obsolete (in particolare migrazione/reingegnerizzazione di soluzioni IKW)
2. soluzioni tecnologiche in ambito cartografia on premises
1. soluzioni Datawarehouse/business intelligence on premises
2. soluzioni da reingegnerizzare in ottica di sviluppare le nuove interoperabilità con le piattaforme nazionali

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto è coerente con la seguente azione del Programma:

Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana

Azione 1.1.2.2 - Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese

L'azione mira a sostenere un incremento significativo dell'utilizzo di contenuti, applicazioni e servizi online, in particolare, per innescare nei cittadini un

	<p>processo che favorisca l'utilizzo dei servizi da parte di fasce della popolazione più fragile.</p> <p><i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</i></p> <p>Per il progetto non è previsto l'utilizzo di altri fondi pubblici.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di <i>change management</i> atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento bimestrali dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione del progetto (e dei servizi da che esso si genereranno) riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi servizi sostituiranno i costi cessanti di quelli revisionati o dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione dei processi.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.074.000,00
Importo flessibilità	€ 366.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.440.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.2.1.d
Titolo progetto	Potenziamento offerta di servizi DiME
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Tipologia di operazione	A titolarità
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni - Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi Marco.mastroianni@comune.venezia.it 041 2748978
Soggetto attuatore	VENIS S.P.A. - RUP Paolo Cotti Cometti Paolo.cotticometti@venis.it , 0412744800

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Il progetto ha come obiettivo il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta di servizi pubblici digitali della Città di Venezia, in continuità con il processo di transizione digitale attuato grazie al Pon Metro 2014-2020.</p> <p>Con la precedente programmazione è stata, infatti, realizzata la piattaforma multicanale CzRM – successivamente rinominata DIME - consistente in una infrastruttura digitale "citizen centered", che prevede l'accesso ai servizi direttamente dal Touch Point digitale oppure attraverso canale telefonico del Contact Center Unico.</p> <p>Nel corso del 2023, attraverso i finanziamenti della programmazione React EU, la piattaforma DIME è stata evoluta sulla base dell'esperienza maturata internamente all'amministrazione (anche attraverso azioni di change management), dell'interazione crescente dei city users e della loro domanda di servizi, unitamente alla possibilità di estendere l'utilizzo delle piattaforme digitali nazionali per la pubblica amministrazione.</p> <p>La piattaforma DIME è stata originariamente sviluppata su un'architettura on-premises. Ad oggi, è prevista la migrazione entro il 2026 ad una architettura in Cloud attingendo ai fondi PNRR Misura 1.2 – abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisendo ulteriori vantaggi in termini di sicurezza del dato, alta affidabilità dei servizi e scalabilità dell'ambiente on demand.</p> <p>Con la nuova programmazione Pon Metro Plus - coerentemente con i disposti dell'azione 1.1.2.1. della priorità 1 del P.O – s'intende da un lato migliorare il livello dei servizi offerti in termini di inclusività e accessibilità, e dall'altro potenziare il canale online sviluppando nuovi servizi digitali, affinché esso diventi lo strumento sistematico e prioritario di interazione del cittadino e delle imprese con la PA.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di</i></p>

reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Il progetto si compone delle seguenti fasi:

Comprensione/declinazione del fabbisogno e del contesto d'uso del servizio pubblico

Progettazione dei processi

Progettazione delle card di touchpoint del servizio e dei relativi servizi di backoffice

Validazione della progettazione esecutiva

Sviluppo delle funzionalità e dell'interfaccia utente del servizio (semplice ed intuitiva per facilitare l'accesso ai servizi)

Realizzazione di ambienti per la discussione e l'interazione di contenuti

Test e collaudo

Go live

I macroambiti di intervento sono i seguenti:

3. Coesione sociale prestazioni sociali

4. Coesione sociale servizi abitativi

1. Lavori Pubblici

2. Urbanistica

3. Tributi

4. Mobilità acqua

5. Evoluzione di IRIS metropolitano (segnalazione e gestione di bisogni di manutenzione urbana)

1. Modellizzazione processo attivazione nuovi servizi digitali

2. Sistemi di Business Intelligence relativi a servizi cittadini e imprese

3. Cultura

4. Settore educativo e scolastico

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto rientra nella Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana

Azione 1.1.2.2 - Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese.

L'azione mira a sostenere un incremento significativo dell'utilizzo di contenuti, applicazioni e servizi online, in particolare, per innescare nei cittadini un processo che favorisca l'utilizzo dei servizi da parte di fasce della popolazione più fragile.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Per il progetto non è previsto l'utilizzo di altri fondi pubblici.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di *change management* atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove

	<p>competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento bimestrali dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione del progetto (e dei servizi da che esso si genereranno) riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi servizi sostituiranno i costi cessanti di quelli revisionati o dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione dei processi.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.995.000,00
Importo flessibilità	€ 705.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.700.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 2 . SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Con l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia approvata ad aprile 2020, Il Comune si è impegnato a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di almeno il 40% entro il 2030, unitamente all'incentivazione dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

La traiettoria di riduzione delle emissioni specifica per la città di Venezia, che per il 2018 ha calcolato una emissione pro capite di 8,3 tCO₂, prevede una riduzione delle emissioni del 68.9% entro il 2030 rispetto al 2005 e il raggiungimento della neutralità emissiva entro il 2050, così da soddisfare anche gli obiettivi del Green Deal europeo, recepiti dal Patto dei Sindaci nel 2021.

In questo contesto il Comune di Venezia intende investire sul rinnovo del parco edilizio, come da specifici indirizzi da parte della CE che, nell'ambito dell'European Green Deal, ha lanciato A Renovation Wave for Europe, dando un grande impulso alla riqualificazione degli edifici alla riduzione dei costi energetici e di esercizio, coerentemente con l'obiettivo di monitorare e ridurre le emissioni. Tali principi sono stati recepiti a livello nazionale dalla Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale.

L'obiettivo è di seguire quanto tracciato dall'UE per gli stati membri con la Direttiva n. 2023/1791 del 13/09/2023 che prevede un target di riduzione dei consumi finali di energia dell'11,7% al 2030 e mira a contribuire a quanto delineato dal pacchetto di riforme "Fit for 55" che si propone di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% rispetto i livelli del 1990 entro il 2030.

La strategia di intervento che il Comune di Venezia punta a perseguire con il PN Plus 21-27 la riduzione dei consumi energetici e contenimento delle emissioni generate dagli edifici pubblici, questo considerando il notevole impatto che gli edifici hanno in termini di consumo di energia e di emissioni di gas serra.

In questa cornice il Comune di Venezia interviene con azioni di riqualificazione degli edifici, riduzione dei costi energetici e di esercizio, con l'obiettivo di monitorare e ridurre le emissioni su infrastrutture pubbliche come scuole, asili, impianti sportivi, edifici pubblici, maggiormente energivori. Gli interventi ad esempio prevedono l'inserimento di pannelli fotovoltaici, sostituzione delle luci con lampade a led e degli attuali impianti di riscaldamento e di raffrescamento se obsoleti. Si tratta di una strategia orientata quindi all'efficientamento generale degli edifici e alla riduzione dei consumi favorendone l'autonomia energetica e l'abbattimento delle emissioni.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi programmati nel PN Metro Plus 21-27 sono complementari con gli investimenti e le misure del PNRR, relative all'efficientamento energetico, di cui Il Comune di Venezia è beneficiario, sarà garantita la demarcazione realizzando gli interventi di efficientamento energetico in edifici diversi da quelli finanziati su PNRR.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, nell'ambito del PR Veneto FESR 21-27, il Comune di Venezia, realizzerà interventi di efficientamento energetico sugli edifici di edilizia residenziale pubblica.

3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ²	Importo della flessibilità
VE2.2.1.2.a	Efficientamento energetico scuole, asili, impianti sportivi, edifici pubblici	€ 25.310.692,57	€ 4.466.896,43
Totale		€ 25.310.692,57	€ 4.466.896,43

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.1.2.a
Titolo progetto	Efficientamento energetico scuole, asili, impianti sportivi, edifici pubblici
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Simone Agrondi
	Simone.agrondi@comune.venezia.it, tel 041 2749702
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>L'obiettivo di questo progetto è intervenire su alcune tipologie di edifici pubblici riqualificandoli esternamente e eseguendo una serie di azioni che consentano di efficientarli e di migliorarne l'utilizzo. I destinatari sono i cittadini.</p> <p>Il progetto sarà suddiviso in più macro oggetti relativi alla tipologia di edificio su cui si interverrà. Particolare attenzione sarà data agli asili nido e alle scuole</p>

² Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

	<p>materne dove l'obiettivo è di prevedere un raffrescamento interno per il periodo primavera-estate (visto l'innalzamento delle temperature) compensando i maggiori consumi con l'inserimento di pannelli fotovoltaici e , se necessario, di nuovi serramenti, isolamenti o sostituzione degli impianti interni. Si prevede inoltre di intervenire sugli edifici maggiormente energivori inserendo pannelli fotovoltaici e sostituendo le luci con lampade a led e gli attuali impianti di riscaldamento e di raffrescamento se obsoleti. Infine, previa una manutenzione straordinaria dei tetti, si prevede di inserire dei pannelli fotovoltaici, eventualmente anche con sistemi di accumulo, sui tetti delle palestre e degli edifici che si prestano per caratteristiche geometriche.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 27.070.535,45 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 25.310.692,57
Importo flessibilità	€ 4.466.896,43
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 29.777.589,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

La mobilità urbana è un ambito che, per il territorio veneziano, presenta particolari criticità in quanto nella sua ristretta area si sommano diverse componenti che insieme determinano importanti volumi di traffico: numerosi spostamenti pendolari generati dalla dispersione delle residenze e dal persistere di poli attrattivi del terziario; una componente di attraversamento nella direttrice est-ovest, importanti flussi turistici (pernottanti ed escursionisti verso la città insulare) e una consistente componente commerciale originata negli importanti poli logistici dell'area, come le aree di Porto Marghera ed in generale del Porto di Venezia. Particolare rilevanza nel territorio hanno anche le questioni della mobilità acquea e dei flussi pedonali nella città storica. Il trasporto privato su gomma continua ad essere il modello prevalente di spostamento, modello che rende difficile controllare l'organizzazione dei flussi e porta ciclicamente alla congestione del sistema viario.

Va però evidenziata la situazione positiva di Mestre dove, per effetto delle politiche infrastrutturali sul traffico e sulla sosta, si è in presenza di una riduzione del traffico e di una ripresa della mobilità con il trasporto pubblico e della mobilità ciclabile.

L'obiettivo è il miglioramento della mobilità per residenti e city users, contribuendo alla strategia contenuta nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS Ve 2030) del Comune di Venezia, attraverso:

- la promozione degli spostamenti in bicicletta ed il conseguente miglioramento dei flussi di traffico stradale;
- la riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti attraverso la diffusione della mobilità sostenibile;
- la contribuzione alla creazione di una città più vivibile ed accessibile, dove siano disponibili spazi adeguati per la riscoperta della vita all'aria aperta;
- il supporto allo sviluppo di una mobilità ospitale per i turisti che renda la loro permanenza piacevole ed appagante.

I progetti ideati dalla Città di Venezia e previsti dal PN METRO+ si riferiscono all'Azione 3.2.8.3. – Servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile e contribuiranno a:

- il completamento e la messa in sicurezza dei percorsi ciclabili esistenti;
- la interconnessione tra piste ciclabili;
- il collegamento tra i centri abitati ed i principali punti di interesse pubblico, come scuole ed impianti sportivi;
- il completamento degli itinerari cicloturistici;
- il potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale in concomitanza con i percorsi ciclabili.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Sia gli interventi finanziati attraverso il PN METRO+ che quelli PNRR si inseriscono all'interno di una strategia di interventi più ampia che prevede la realizzazione di percorsi ciclabili sicuri e confortevoli di collegamento tra parti diverse della città e delle sue frazioni, per dare risposta alla domanda di mobilità delle famiglie, dei pendolari e dei cicloturisti.

Inoltre, con la messa in sicurezza principalmente degli utenti più deboli (pedoni e ciclisti) si intende incentivare la mobilità ciclabile nell'ambito del territorio comunale di terraferma per contrastare l'emergenza ambientale e migliorare la qualità della vita urbana.

Con l'intenzione di perseguire questo obiettivo comune, i fondi PN METRO+ e quelli PNRR sono stati destinati ad interventi in diversi punti della città, identificati come critici.

Nello specifico, gli interventi compresi nella misura M2C2 – 4.1 del PNRR "Rafforzamento mobilità ciclistica" sono tre:

- Il C.I. 15142 Intervento di realizzazione ciclovie urbane – 1° LOTTO che interessa tre assi stradali fondamentali (Cà Marcello, Via Torino e Via Miranese) e che ha l'obiettivo di mettere in collegamento il Polo Universitario di via Torino con i nodi ferroviari e/o metropolitani.
- Il C.I. 15143 Intervento di realizzazione ciclovie urbane - 2° LOTTO con l'obiettivo di completare la rete esistente e collegare i servizi della città, in particolare il centro storico di Mestre con i centri commerciali di Marghera e con le reti ciclabili della riviera, la Stazione Ferroviaria con il Quartiere Miranese, Piazza Barche con il Canal Salso, il Quartiere Altobello con il Complesso ex Carbonifera ed infine il nuovo Polo Universitario di Via Torino con la nuova Stazione Ferroviaria Porto Marghera e il Complesso Vega.
- Il C.I. 14928 Completamento e messa in sicurezza degli incroci e dei tratti mancanti delle ciclovie urbane esistenti in comune di Venezia attraverso piste ciclabili bidirezionali in sede propria e corsie ciclabili su carreggiata e, dove necessario, l'introduzione della colorazione della corsia, di isole laterali di rifugio, di isole salvagente, di platee rialzate di intersezione, di illuminazione dedicata, di elementi fisici di separazione e di segnaletica verticale.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, nell'ambito del PR Veneto FESR 21-27, gli interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili saranno realizzati nei comuni dell'Area Urbana di Venezia diversi dal Comune capoluogo.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ³	Importo della flessibilità
VE3.2.8.3.a_1	Realizzazione pista ciclo-pedonale di via Asseggiano	€ 3.630.000,00	
VE3.2.8.3.a_2	Collegamento ciclabile dal centro di Tesserà a Campalto	€ 4.917.000,00	
VE3.2.8.3.a_3	Realizzazione pista ciclabile Tesserà Ca' Noghera	€ 3.110.800,00	
VE3.2.8.3.a_4	Realizzazione pista ciclabile Asseggiano - Forte Gazzera	€ 2.530.000,00	
VE3.2.8.3.a_5	Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione punti critici	€ 3.714.642,25	€ 3.159.437,75
Totale		€ 17.902.262,25	€ 3.159.437,75

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_1
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclo-pedonale di via Asseggiano
CUP (se presente)	F71B19000370004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Chiara Riccato
	chiara.riccato@comune.venezia.it, tel 041 2746910
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No

³ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

<p>Attività</p>	<p>C.I. 14585/001</p> <p>Completamento del percorso ciclo-pedonale per collegare il quartiere Gazzera ai quartieri di Chirignago e Asseggiano e contestuale messa in sicurezza della mobilità lenta dei percorsi afferenti alla dorsale principale nel tratto compreso tra via Risorgimento e il passaggio a livello ferroviario.</p> <p>Il percorso ciclopedonale di progetto si sviluppa per circa 2,5 km lungo via Asseggiano. Consente di collegare gli abitati di Chirignago, Asseggiano e Gazzera con le numerose sedi scolastiche presenti nel quartiere della Gazzera e con la ciclabile della Valsugana (itinerario 4 del Biciplan) che raggiunge l'abitato di Asseggiano da via Miranese ed è stata ultimata con i fondi Pon-Metro nel 2019.</p> <p>La progettazione dell'intervento è stata finanziata con fondi dello Stato per € 34.523,80, come segue:</p> <p>€ 12.424,09 (oneri compresi) con contributo dello Stato (rif. MIT PR. n. 11) di cui al D.M. n. 171/2019 sopra citato, con copertura sulle spese correnti del bilancio 2021, importo interamente riscosso dall'Amministrazione per l'affidamento, con determinazione dirigenziale n.1778 del 15/09/2020, dell'incarico di effettuare i rilievi e il piano particellare di esproprio;</p> <p>€ 22.099,71 (oneri compresi) con contributo dello Stato (rif. MIT PR. n. 11) di cui al D.M. n. 171/2019 sopra citato, con copertura sulle spese correnti del bilancio 2021, importo interamente riscosso dall'Amministrazione per l'affidamento, con determinazione dirigenziale n. 1808 del 18/09/2020 dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica comprensiva di studi di fattibilità, stime e valutazioni e prime indicazioni per la stesura dei piani della sicurezza inerente la messa in sicurezza del percorso ciclo-pedonale.</p> <p>L'obiettivo del progetto è completare la rete ciclabile lungo l'asse est della città, collegando il centro di Mestre con il centro urbano più a ovest, Asseggiano. In questo caso l'intervento avrà anche un ulteriore obiettivo importante costituito dalla definitiva riqualificazione e messa in sicurezza dell'asse stradale di via Asseggiano, asse che è caratterizzato da una diffusa e lineare presenza di abitazioni che si affacciano su via Asseggiano. Purtroppo attualmente, per lunghi tratti non vi sono né marciapiedi né ciclabili. Pertanto questo nuovo itinerario ciclopedonale permetterà a questa rilevante parte di cittadinanza di utilizzare in modo sicuro la bicicletta o in alternativa di raggiungere le fermate dei mezzi pubblici in sicurezza.</p> <p>Il progetto è a livello di definitivo e si caratterizza per un percorso ciclopedonale di larghezza pari a 2,5 m per circa 2.5 km, lungo il tracciato sono previste delle micro rotoarie nei punti più pericolosi e la regolamentazione della sosta delle auto.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 3.300.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.630.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 34.523,80
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.664.523,80
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_2
Titolo progetto	Collegamento ciclabile dal centro di Tessera a Campalto
CUP	F71B20000160005
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di bussolo
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it , tel. 0412749756
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>CI 14823/001</p> <p>Completamento della pista ciclabile di via Triestina che collegherà l'abitato di Favaro Veneto fino alle porte del centro abitato di Tessera. Il completamento, circa 1 km di pista ciclo-pedonale, prevede l'estensione della pista ciclabile fino alla rotonda dell'aeroporto di Venezia, attraversando il centro abitato di Tessera, garantendo in tal modo la sicurezza del percorso in bicicletta per tutti i residenti. Il progetto prevede inoltre il completamento della pista ciclo-pedonale tra i due centri abitati di Tessera e Campalto, per 2 km lungo la Strada Statale 1, priva di marciapiedi. L'intervento garantisce quindi il transito sicuro sia a piedi e in bicicletta.</p> <p>Questo intervento è fortemente atteso dagli abitanti di Tessera in quanto finalmente consentirà di completare un importante itinerario ciclabile con Campalto e quindi con il centro della città. Al contempo, questo nuovo rilevante tratto di ciclopedonale consentirà di arrivare al realizzando bosco dello sport in bicicletta. Si tratta quindi di un intervento di rilevanza strategica per la città.</p> <p>Lo studio di fattibilità, già redatto, prevede quindi la realizzazione di un percorso ciclopedonale di larghezza pari a 2,5 m per una lunghezza di circa 2 km per lo più in sede propria con la realizzazione di un filare alberato.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 4.470.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1

	<p>REG (EU) 1060/2021</p> <ul style="list-style-type: none"> Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.917.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	€ 330.000,00
Costo totale	€ 5.247.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_3
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile Tessera – Ca' Noghera
CUP	F71B19000130005
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di bussolo
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 0412749756
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>CI 14408/001</p> <p>Il percorso di progetto, previsto in parte nella fase III del Biciplan comunale, consente di collegare la pista ciclo-pedonale di Tessera (lotto 5) con il centro abitato di Ca' Noghera. Questo tratto di pista ciclo pedonale fa parte di un itinerario extraurbano che collegherà di fatto la città di Venezia con altri itinerari regionali quali la pista per Jesolo e Treviso.</p> <p>L'intervento consente di risolvere, con un nuovo sottopasso ciclabile e pedonale, un punto di notevole criticità rappresentato dal raccordo autostradale con l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Al tempo stesso, l'intervento consentirà di completare un itinerario cicloturistico che collega più comuni, dal Cavallino fino a Mira passando per Quarto d'Altino, Marcon e naturalmente Venezia, già previsto nel PUMS della Città metropolitana di Venezia.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 2.828.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.110.800,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 240.000,00
Risorse private (se presenti)	€ 1.372.000,00
Costo totale	€ 4.722.800,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_4
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile Asseggiano - Forte Gazzera
CUP	F71B21005960006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alice Maniero
	Alice.maniero@comune.venezia.it , tel. 0412749755
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>CI 15033</p> <p>Realizzazione di collegamenti ciclabili intorno al Forte Gazzera per circa 3 km.</p> <p>La zona del Forte Gazzera rappresenta un punto nodale per riunificare quattro itinerari ciclabili esistenti: ciclabile della dosa, ciclabile Ex Valsugana, percorso ciclo pedonale di via Brendole e percorso ciclo-pedonale di via Asseggiano, descritto nell'intervento VE3.2.8.3.a_1.</p> <p>Pertanto il progetto prevede i rami di collegamento tra questi percorsi, come previsto nel Biciplan II fase, connettendo tra loro più centri abitati. L'intervento consentirà di valorizzare un percorso cicloturistico per visitare il campo trincerato della città di Mestre. Permetterà inoltre agli abitanti residenti lungo queste aree periferiche di raggiungere il centro città utilizzando una rete ciclabile completa.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 2.300.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.530.000,00

Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.530.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_5
Titolo progetto	Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione punti critici
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di bussolo
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 0412749756
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>Con questo intervento si intende procedere con la realizzazione di tratti ciclopeditoni in centro città, in modo da completare tutti gli itinerari oggi presenti, eliminando eventuali interruzioni, migliorando alcune connessioni o/e attraversamenti e potenziando la segnaletica verticale e orizzontale e gli impianti di illuminazione e di segnalamento, al fine di rendere perfettamente fruibili i percorsi esistenti.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 6.249.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.714.642,25
Importo flessibilità	€ 3.159.437,75
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 6.873.900,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

In riferimento alla priorità 4 “Servizi per l’inclusione e l’innovazione sociale” del Piano Nazionale Metro Plus 2021-2027 e ai tre obiettivi specifici correlati 4.8, 4.11, 4.12 si riportano di seguito alcuni dati e considerazioni sul contesto territoriale di riferimento, costituito dall’Ambito Territoriale Sociale Ven_12 Venezia, comprendente i Comuni di Marcon, Quarto d’Altino e Venezia, che è il Comune capofila. Il territorio è connotato da una progressiva riduzione degli abitanti nel Comune di Venezia e da un leggero aumento negli altri due Comuni, per una popolazione complessiva al 01/01/2023 pari a 278.787 persone.

Si registra un costante progressivo invecchiamento della popolazione, che si affianca ad una bassa natalità. La diminuzione della componente giovane della popolazione è un trend iniziato da tempo, che vedrà la fascia di età 0-14 anni passare progressivamente dal 11,5% della popolazione nel 2023 al 10,6% del 2030, a fronte di un progressivo aumento della componente di anziani che passa dal 25,7% della popolazione residente nel 2023 al 29,3% nel 2030. Anche la fascia dei 15-64 anni vede una progressiva riduzione di popolazione che passerà dal 62,7% del 2023 al 60,1% del 2030. Le previsioni di variazione della struttura della popolazione in relazione alla fascia di età si accompagnano al processo di assottigliamento delle strutture familiari: un incremento graduale del numero di famiglie, accompagnato da una diminuzione della dimensione media familiare. Nel Comune di Venezia al 31/12/2022 su un totale di 126.857 nuclei familiari ben 59.562, pari al 46,95% del totale, sono composti da un solo componente. Sono 16.682 le famiglie monocomponenti costituite da persone con più 75 anni.

La vocazione internazionale e cosmopolita di Venezia, sia per il flusso del turismo sia per la presenza di grandi snodi di traffico, ha portato nuovi soggetti a muoversi nello spazio urbano e metropolitano con specifiche richieste di aiuto, spesso emergenziali, che necessitano di specifiche risposte che l’attuale welfare cittadino non contempla. La marginalità riguarda, dunque, non solo i residenti ma anche le persone di passaggio in città, spesso non domiciliate, e alla ricerca di soluzioni temporanee: rifugiati e richiedenti asilo ma anche persone italiane o immigrate che per vari motivi si trovano prive di qualsiasi risorsa.

Rispetto alla questione abitativa rimane ancora valida l’analisi fatta per il PON Metro 2014-2020 che evidenziava come, ormai non più solo in prevalenza nel Centro Storico, a fronte della progressiva riduzione della popolazione si affianca la crescente pressione della domanda turistica e la progressiva riduzione dell’offerta di servizi per la residenza. Questa realtà si riflette anche sul mercato immobiliare e sull’accesso all’abitazione, mettendo a rischio, per determinate fasce sociali, la possibilità di usufruire di uno dei beni primari in grado di garantire la tenuta delle funzioni urbane, a partire dal mantenimento di un’adeguata articolazione della componente socio- demografica. La mancanza di unità abitative a canoni accessibili sta determinando infatti, nella città insulare, una peculiare forma di disagio abitativo connessa alla difficoltà di accedere alla casa. Sempre più spesso infatti famiglie e giovani coppie con un reddito superiore a quello necessario per accedere alle graduatorie dell’ERP (o comunque con un reddito o ISEE tale da posizionarsi nella parte di graduatoria non soddisfatta con l’assegnazione) hanno difficoltà ad accedere alla casa e sono costrette a rivolgersi al mercato della terraferma, determinando così, in modo graduale e costante, un impoverimento del tessuto sociale della città e un inesorabile e sempre maggiore isolamento delle fasce più

deboli quali gli anziani. Tali fenomeni definiscono nuove o diverse esigenze abitative, di servizi e di mobilità. L'impegno dell'amministrazione comunale si concentra quindi su un'offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate, sia per composizione dei nuclei famigliari che per possibilità economica; in particolare per quanto riguarda gli interventi di inclusione sociale si punta al mantenimento e allo sviluppo di un welfare a servizi diversificati che svolgano un ruolo positivo anche nella determinazione dei processi economici. Gli interventi promossi dall'amministrazione comunale nel quadro del programma PON Metro tengono in considerazione tutti gli aspetti specifici che contraddistinguono il territorio per riuscire ad offrire una risposta adeguata e su misura al disagio abitativo in tutte le sue forme: dalle famiglie e giovani coppie del centro storico destinatarie di un'azione di social housing perché a rischio di povertà abitativa, alle azioni rivolte a persone o nuclei familiari che necessitano di soluzioni temporanee nel percorso di accompagnamento verso l'autonomia.

In relazione al tema occupazionale di seguito si riportano alcuni estratti dal report della Regione Veneto "Statistiche flash – numeri e grafici per capire il Veneto" di Gennaio 2023 che descrivono l'evoluzione del lavoro e le disuguaglianze presenti in regione.

Nonostante la convivenza con il Covid-19 e lo scoppio del conflitto bellico russo-ucraino, nel 2022 si registrano segnali di ripresa nel mercato del lavoro veneto. Nel 2021 l'occupazione in Veneto torna a salire e nei primi nove mesi del 2022 la situazione migliora. Nel terzo trimestre di quest'anno il tasso di occupazione cresce ancora e torna ai livelli pre pandemici. Nel III trimestre 2022 il tasso di occupazione veneto nella fascia d'età 20-64 anni è pari a 72,6%, poco distante dal 75% dell'UE27, facendo ben sperare di avvicinarsi al target europeo di raggiungere entro il 2030 il valore del 78%. Da gennaio a dicembre 2022 il volume delle assunzioni è in crescita tendenziale del +14% (rispetto il 2021) e superiore del +4% anche a quello del 2019. Particolarmente vivace il settore turistico: rispetto all'anno precedente, nel 2022 si assume il 33% in più. L'occupazione è in crescita e si ricorre sempre meno agli aiuti della cassa integrazione che è in forte diminuzione.

Ma è importante evidenziare come una situazione nel complesso favorevole possa nascondere al suo interno disuguaglianze sociali.

Storicamente, nel nostro Paese, donne, giovani, residenti nel Mezzogiorno e stranieri sono i soggetti più fragili del mercato, disuguaglianze che nel corso della crisi economica e sanitaria sono andate accentuandosi.

Le disparità di genere sono evidenti: ad esempio nelle fasce d'età centrali, dai 25 ai 54 anni, lavora il 73% delle donne rispetto all'89% degli uomini.

Nel tempo si è ridotta l'occupazione standard, a tempo pieno e indeterminato, con la progressiva diffusione di modalità ibride di lavoro. Ciò si riflette in un peggioramento della qualità complessiva dell'occupazione e della vulnerabilità: nel 2021 il 36% dei giovani veneti occupati in età 15-34 anni ha contratti a termine o è costretto a lavorare in part time perché non è disponibile un lavoro a tempo pieno. Nel 2005 tale valore non superava il 19%. Per gli stranieri le disuguaglianze si protraggono durante tutta la carriera lavorativa, perché difficilmente si trovano nelle condizioni di poter accedere a posti di lavoro ben retribuiti e con alte professionalità: il 23% degli occupati stranieri che risiedono in Veneto svolge professioni non qualificate in

tutti i settori lavorativi, per lo più in lavori di manovalanza. Solo il 7% degli italiani ricopre, invece, questi ruoli.

Negli ultimi decenni, lo sviluppo tecnologico ha subito una forte accelerazione. In passato, il ritmo più lento dei cambiamenti permetteva alle persone, alla società, alle imprese di adeguarsi progressivamente ai nuovi scenari. Oggi il pericolo di rimanere indietro è concreto e rischia di creare ulteriori disagi sociali, andando ad ampliare il divario fra chi possiede le risorse per correre al passo con la tecnologia e chi invece è costretto a rallentare. A conferma di ciò, si vede che al crescere del titolo di studio, aumenta l'occupazione e diminuisce la disoccupazione: in Veneto, il tasso di occupazione dei giovani in età 15-34 anni è pari al 24% fra chi ha la licenza media e sale al 71% fra i laureati. Viceversa, il tasso di disoccupazione raggiunge il 18% fra i giovani con la licenza media e si ferma al 6% fra chi ha la laurea. Per questo motivo è importante contrastare il fenomeno dei Neet e dell'abbandono scolastico precoce. I giovani veneti si trovano in una posizione molto favorevole rispetto ai coetanei delle altre regioni: la percentuale di Neet, ossia i giovani che non studiano, non lavorano, non si formano, è pari al 13,9%, la più bassa d'Italia, e il tasso di abbandono precoce è in calo e pari al 9,3%.

Di seguito presentiamo la strategia in relazione ai 3 obiettivi specifici:

1.1 Obiettivo specifico 4.8: Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

La realizzazione dell'obiettivo specifico 4.8 del Piano Nazionale Metro Plus 2021-2027 rappresenta per il territorio dei tre Comuni dell'ambito territoriale l'occasione per migliorare l'inclusione attiva di persone fragili e gruppi svantaggiati, intervenendo sulla sfera dell'occupabilità e dell'inclusione socio-lavorativa in un momento storico di particolare evoluzione.

Il mercato del lavoro sta affrontando, infatti, una serie di grandi cambiamenti che impattano in maniera significativa sulla vita e sul benessere dei cittadini, e in particolar modo delle fasce più vulnerabili. Questa tendenza, già in atto da parecchi anni, ha ricevuto un ulteriore impulso con la pandemia da Covid-19 e con la crisi economica che ne è derivata, che ha segnato fortemente le dinamiche di domanda e offerta in materia di lavoro e aumentato la vulnerabilità sociale di interi segmenti della popolazione.

L'imprevedibilità dell'attuale scenario macroeconomico mette ulteriormente a rischio la capacità di tenuta del sistema del lavoro ed espone le persone più fragili a nuove e diverse forme di povertà, che impongono di intervenire in maniera integrata sull'inclusione sociale e lavorativa.

In aggiunta, pur portando un generale miglioramento dell'efficienza e della qualità del lavoro, la trasformazione digitale rischia di essere uno scoglio difficile da superare per quei soggetti che si trovano in una posizione di fragilità sociale e di difficoltà occupazionale. Lo sviluppo di competenze digitali può infatti risultare complicato soprattutto per quelle persone che, per motivi anagrafici, di origine o di genere, sono a rischio di esclusione sociale.

In un mondo in cui sono sempre più richieste conoscenze e competenze nuove per risultare lavorativamente appetibili, è ancor più necessario favorire percorsi individualizzati di promozione dell'occupabilità e di attivazione per i soggetti e i gruppi a rischio di esclusione sociale: si dovrà potenziare la sfera socio-lavorativa anche attraverso lo sviluppo di soft skills trasversali e hard skills tecniche e digitali.

La strategia che si intende adottare per questo obiettivo specifico mira dunque a rafforzare i servizi nella gestione e implementazione di azioni integrate di inclusione sociale e lavorativa, anche in collaborazione con il Terzo Settore e con gli operatori del mercato del lavoro, arricchendo quanto già fatto in materia nel precedente PON Metro 2014-2020 e integrando le iniziative elaborate nel quadro del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale e del PNRR, e nello specifico gli interventi previsti dalla Missione 5 Componente 2 "Inclusione e coesione".

A tal fine il Progetto 4.8.1 intende operare su due direttrici, favorendo una diversificazione dei servizi in un'ottica di prevenzione e superamento dei processi di emarginazione e isolamento sociale di nuclei familiari, persone e gruppi in condizione di vulnerabilità (adulti in situazioni di fragilità, lavoratori poveri o "sommersi", persone richiedenti asilo o senza dimora, donne vittime di violenza e soggetti discriminati).

La prima delle direttrici si concretizza in un insieme di interventi di politica attiva del lavoro, che spaziano da attività di orientamento ad azioni di tutoraggio e formazione, da sviluppare attraverso percorsi socio-educativi individualizzati, in collaborazione con enti del Terzo Settore e soggetti economici, in un'ottica di rete anche con le imprese del territorio, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, e la sperimentazione di esperienze di impiego e autoimprenditorialità nei settori maggiormente attivi nell'area metropolitana, come possibile via di uscita da situazioni di disagio e marginalità.

La seconda direttrice mira a stimolare l'acquisizione e l'accrescimento di competenze digitali attraverso un'offerta integrata di strumenti, luoghi fisici e servizi capace di favorire la conoscenza, la consapevolezza e l'utilizzo delle nuove tecnologie, perseguendo sempre una logica di personalizzazione attenta ai bisogni e alle necessità dei singoli individui e realizzando un network a contrasto del digital divide, nell'ottica, anche in questo caso, di una promozione della partecipazione e dell'attivazione sociale dell'utenza.

1.2 Obiettivo specifico 4.11: Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

La realizzazione dell'obiettivo specifico 4.11 del Piano Nazionale Metro Plus 2021-2027 rappresenta per i tre Comuni dell'ambito territoriale una sfida fondamentale, mirata a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili. Questa linea d'intervento si propone di garantire l'accesso equo agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, nonché di modernizzare i sistemi di protezione sociale con particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati.

La cura e lo sviluppo di tali aspetti risultano ancor più dirimenti nello scenario odierno, caratterizzato dalle già citate conseguenze della crisi da pandemia di Covid-19, che ha profondamente stressato anche i servizi

di cura e di sostegno sociosanitario e frammentato la comunità, esasperando le situazioni di marginalità e i contesti di vita fragile. Inoltre, l'inflazione e l'aumento dei costi della vita dovuti all'attuale crisi internazionale accrescono le difficoltà del quotidiano fino a renderlo una vera e propria sfida per molte fasce e gruppi di popolazione. Nel territorio del Comune di Venezia la realizzazione di questo obiettivo assume un'importanza significativa, specialmente a fronte delle specificità del contesto geografico, che rendono spesso complesso l'accesso ai servizi.

La strategia che si intende adottare per questo obiettivo specifico punta a raggiungere:

- la riduzione delle disparità territoriali: si lavorerà per ridurre le differenze nella distribuzione dei servizi sociali, focalizzandosi sulle aree più svantaggiate e sulle persone in difficoltà economica o abitativa. Saranno adottate soluzioni innovative ed efficienti nell'organizzazione e nella fornitura dei servizi al fine di superare le barriere territoriali e garantire un accesso equo per tutti;
- il miglioramento dell'offerta dei servizi territoriali: si potenzierà l'offerta complessiva dei servizi territoriali, inclusi quelli di prossimità e di welfare comunitario. Ciò sarà ottenuto coinvolgendo attivamente la popolazione locale e sostenendo nuove modalità di erogazione dei servizi da parte dei soggetti dell'economia sociale.

Tali obiettivi saranno perseguiti sia agendo sul miglioramento interno dei servizi (Azione 4.11.1) che sul rafforzamento della rete di operatori non istituzionali attivi sul territorio e sull'engagement di comunità (Azione 4.11.2). A tal fine, sono previste quattro progettualità specifiche che, operando in sinergia su diversi target / tipologie di intervento, possono contribuire a un rafforzamento a 360° dei servizi, in un'ottica di integrazione e di azione capillare sul territorio.

L'Azione 4.11.1.A, rivolta al target degli anziani e dei disabili, mira a creare partnership circolari tra attori pubblici, privati e del Terzo Settore per rafforzare la capacità di intercettare persone vulnerabili e difficilmente raggiungibili. La collaborazione permette di combinare competenze, risorse e conoscenze, favorendo una distribuzione equa dei benefici e l'implementazione di strategie innovative per garantire un supporto tempestivo e personalizzato alle persone anziane, disabili e non autosufficienti. Gli interventi prevedono il miglioramento dell'accessibilità degli spazi e la creazione di nuovi luoghi di aggregazione, azioni per il rafforzamento dell'autonomia e delle capacità relazionali e azioni mirate all'innalzamento della qualità della vita dei soggetti destinatari.

L'Azione 4.11.1.B, rivolta invece a minori e famiglie in contesti fragili, punta a potenziare i servizi territoriali per la cura, la protezione e l'inclusione socioeducativa di bambini e ragazzi, promuovendo un ambiente sicuro e protetto per il loro sviluppo e benessere. Si intercetteranno precocemente segnali di rischio e si preverranno situazioni di devianza, rispondendo tempestivamente ai bisogni e alle vulnerabilità dei minori e dei loro adulti di riferimento, anche attraverso pratiche di sostegno attivo al nucleo familiare. L'azione mira a intervenire nel contesto scolastico, extrascolastico e familiare, in modo da agire organicamente negli ambienti fondamentali di crescita del minore e apportare risultati concreti e diretti all'intero nucleo familiare. Si intende inoltre consolidare e qualificare i percorsi rivolti a target specifici potenziando alcuni interventi dedicati a minori figli di donne vittime di violenza, minori provenienti da comunità oggetto di

discriminazione, come le comunità ROM, Sinti e Caminanti, minori non accompagnati e neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.

L'Azione 4.11.1.C si concentra sul sostegno all'inclusione e all'integrazione attiva di persone fragili a rischio di esclusione sociale e abitativa. Attraverso servizi diversificati, si propone di prevenire, contrastare e superare l'emarginazione e l'isolamento sociale, promuovendo soluzioni innovative sul territorio per migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte. Il progetto intende innanzitutto dare una risposta alle situazioni di emergenza e stress abitativo, attraverso l'offerta di un sistema di ospitalità diffusa e di strutture/soluzioni caratterizzate da tempistiche differenziate di accoglienza temporanea a seconda del bisogno, e la definizione e implementazione di una gamma di interventi legati alla sfera socio-abitativa riguardanti le aree socio-educative-relazionali, la mediazione linguistico-culturale e il supporto legale.

Infine, l'intervento dell'Azione 4.11.2 mira a migliorare i servizi di welfare territoriale coinvolgendo attivamente il Terzo Settore e la cittadinanza. La comunità, protagonista di questa linea d'intervento, è vista come una risorsa per individuare i bisogni del territorio e partecipare alla creazione di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriale. Parallelamente, si promuoverà lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel Terzo Settore, sostenendo nuove imprese sociali. L'obiettivo è creare servizi innovativi che rispondano alle esigenze della comunità e promuovano un benessere generale attraverso tre tipi di attività: sviluppo di hub territoriali, creazione di uno sportello progetti e utilizzo di una piattaforma di Crowdfunding.

Tali progettualità si pongono in piena continuità e in un'ottica di consolidamento e rafforzamento delle esperienze progettuali degli scorsi anni, in particolare quelle finanziate sul territorio grazie agli assi 3 e 4 del PON Metro 2014-2020 e dei Piani Operativi Nazionali e Regionali della scorsa programmazione. In occasione dell'avvio dei programmi per il prossimo settennato, il Comune di Venezia, in qualità di capofila dell'ambito territoriale, si impegna dunque a mettere in campo interventi che amplino ulteriormente i servizi e i target coinvolti, in sinergia con i diversi programmi che incidono direttamente sull'ambito sociale del territorio del Comune, quali il PN Inclusione e lotta alla povertà, il PN Cultura, il PN Giovani e donne e il PN Salute, nonché del PR della Regione del Veneto. A questi, si aggiungono le progettualità finanziate nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e nello specifico gli interventi previsti dalla Missione 5 Componente 2 "inclusione e coesione".

1.3 Obiettivo specifico 4.12: Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).

Con l'obiettivo specifico 4.12 del Piano Nazionale Metro Plus 2021-2027 i Comuni dell'ambito territoriale mirano a migliorare la condizione delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale presenti sul territorio dell'ATS, sia attraverso interventi di risposta emergenziale, sia con la costruzione di percorsi capaci di aiutare i soggetti ad uscire dalla condizione di marginalità.

Come si è già detto, il quadro economico e sociale venutosi a creare negli ultimi anni ha impattato in maniera decisa sull'aumento delle disuguaglianze socioeconomiche, allargando la platea di persone in condizione di grave difficoltà e marginalità.

La pandemia da COVID-19, oltre a mettere a rischio la salute dei cittadini e in grande difficoltà il sistema socio-economico, ha sottoposto ad una condizione di estremo stress i servizi sociali, in particolar modo

quelli rivolti alle fasce più ai margini della società, spesso complicate da raggiungere e caratterizzate da una molteplicità di problematiche concatenate tra loro, caratterizzate da diverse forme di povertà (economica, sociale, abitativa, sanitaria, ecc.), che si concentrano sugli stessi individui in un circolo vizioso che ne aggrava sempre di più la condizione.

Le trasformazioni demografiche, con l'aumento della popolazione anziana e importanti fenomeni migratori, contribuiscono ad inasprire questo contesto, richiedendo uno sforzo sempre maggiore da parte dei servizi sociali nel loro insieme.

In questo scenario è necessario intervenire sull'accresciuta platea di soggetti in condizione di grave marginalità ed esclusione sociale che hanno visto peggiorare la loro condizione e necessitano di sostegno, per evitare un ulteriore accrescimento della condizione di degrado e un conseguente maggiore carico per il sistema di welfare pubblico.

La strategia che si intende adottare per far fronte a queste complicate sfide si pone in continuità con quanto realizzato nel PON Metro 2014-2020, valorizzando il know-how sviluppato nel superamento di un approccio meramente emergenziale, attraverso la realizzazione di percorsi, anche personalizzati, che accompagnino i soggetti in una condizione di grave marginalità nella fuoriuscita dalla condizione di disagio estremo.

Questo obiettivo verrà perseguito con il supporto di modalità innovative di organizzazione ed erogazione dei servizi e coinvolgendo i beneficiari in un processo di partecipazione attiva, in ottica di integrazione dei servizi di pronto intervento sociale, con lo scopo di elaborare strumenti immediati di primo aggancio e di bassa soglia in un progressivo accompagnamento ai servizi sanitari, scolastici, educativi, abitativi e per il lavoro.

In particolare, l'Azione 4.12.1 intende agire sul target delle persone senza dimora e degli individui in situazione di emergenza e/o deprivazione, anche minori di paesi terzi e in condizione di grave marginalità, attraverso una rete di iniziative diversificate sulla base dei bisogni e delle potenzialità dei soggetti beneficiari, con lo scopo non solo di incidere sulle condizioni di rischio ed estrema urgenza, ma anche di impattare su nuove prospettive di miglioramento della qualità della vita.

La progettualità si concretizzerà in un sistema che intende fornire una strada di avvicinamento e aggancio ai soggetti difficili, da intercettare in sinergia con servizi di accoglienza diurna e notturna e di unità di strada, per promuovere l'uscita dalla condizione di disagio estremo. Si intende anche supportare per mezzo di un punto di accoglienza le persone senza fissa dimora in dimissione dal sistema ospedaliero che necessitano di una temporanea convalescenza protetta. In parallelo si desidera intervenire sul target dei minori stranieri non accompagnati realizzando un percorso che possa garantire loro un positivo sviluppo, in un iter che si avvia con servizi di accoglienza e collocamento adeguato e prosegue nello sviluppo di un percorso personalizzato capace di reperire le necessarie risorse educative e familiari, eventualmente anche attraverso ricongiungimenti, che prevedano anche la gestione delle pratiche istruttorie tecnico-amministrative correlate.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Argomento sviluppato all'interno di ciascuna scheda progetto

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Argomento sviluppato all'interno di ciascuna scheda progetto

3. Dotazione finanziaria

Tabella 5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁴	Importo della flessibilità
VE4.4.8.1.a	Occupabilità e competenze per l'inclusione sociale	€ 2.959.500,00	995.000,00
VE4.4.11.1_a	Inclusione di persone anziane e persone con disabilità	€ 9.826.301,27	1.080.000,00
VE4.4.11.1_b	Inclusione di minori e nuclei familiari in condizione di fragilità	€ 4.755.100,00	350.000,00
VE4.4.11.1_c	Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa	€ 6.903.053,92	2.968.886,43
VE4.4.11.2.a	Progetti di comunità per un welfare generativo e per uno sviluppo inclusivo	€ 3.627.122,65	1.600.000,00
VE4.4.12.1.a	Interventi per l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	€ 11.558.250,00	0,00
Totale		€ 39.629.327,85	€ 6.993.886,43

⁴ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.8.1.a
Titolo progetto	Occupabilità e competenze per l'inclusione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Luciano Marini
	luciano.marini@comune.venezia.it, 041.2749500
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Direzione Coesione Sociale - Settore Agenzia Coesione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>Il progetto si pone a consolidamento dell'esperienza attuata con il PON METRO 2014-2020 ed è finalizzato a migliorare l'accesso all'occupazione in particolare dei gruppi svantaggiati. L'intervento è volto al rafforzamento dei servizi sociali nella gestione ed implementazione di azioni integrate per favorire percorsi di attivazione e partecipazione dei cittadini più vulnerabili, anche grazie al coinvolgimento dei soggetti del terzo settore e degli operatori del mercato del lavoro.</p> <p>Nello specifico si intende promuovere la partecipazione attiva di soggetti vulnerabili attraverso la realizzazione di misure di politica attiva ed iniziative di informazione e formazione digitale, volte a migliorare le competenze dei cittadini e favorire processi di inclusione con un approccio personalizzato.</p> <p>Con il presente intervento ci si propone, dunque, un duplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da un lato, promuovere l'occupabilità sociale dei cittadini più fragili attraverso percorsi individualizzati che tengono conto delle esigenze e dei bisogni della persona; • dall'altro, migliorare l'approccio al digitale, al fine di consentire ai cittadini di esercitare con maggiore conoscenza e consapevolezza l'accesso alle nuove tecnologie, per l'attivazione di risorse a loro favore. <p>Potranno essere coinvolti nuclei familiari e persone in condizioni di vulnerabilità e/o a rischio di esclusione sociale, quali ad esempio: adulti in situazioni di fragilità, lavoratori poveri (working poor), persone senza dimora, Rom Sinti Caminanti (RSC), richiedenti asilo e rifugiati, donne vittime di violenza, vittime di tratta, autori di reato su vittime di tratta.</p> <p>Sono previsti essenzialmente due filoni di intervento:</p> <p>1. interventi individuali personalizzati di politica attiva del lavoro, che potranno comprendere attività di orientamento, ricerca attiva, tutorato, colloqui di selezione,</p>

tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, attività laboratoriali di formazione e di acquisizione di competenze artigianali. Saranno attivati percorsi socio-educativi individualizzati che tengano conto delle esigenze e dei bisogni della persona e gestiti in collaborazione tra l'operatore del mercato del lavoro e il supporto dei servizi sociali invianti. Potrà essere prevista la costruzione di reti con piccole e medie imprese e l'eventuale sperimentazione di esperienze di auto-imprenditorialità, con particolare riferimento ai settori più attivi sul territorio metropolitano (es. artigiano, navale, turistico, ecc.);

2. percorsi di acquisizione e accrescimento delle competenze digitali, attraverso l'offerta di strumenti (postazioni internet), luoghi fisici (sportelli "Venice Digital" dislocati territorialmente, di cui almeno uno mobile) e servizi (formativi, di affiancamento, di sensibilizzazione) per la conoscenza, la consapevolezza e l'utilizzo delle nuove tecnologie, ai fini dell'accesso a servizi di utilità, del potenziamento dell'occupabilità, della riduzione del divario digitale e del miglioramento dell'inclusione sociale. Potranno essere attivati corsi di informatica base/avanzata (pc – smart phone), anche prevedendo in itinere corsi in lingua straniera (inglese) al fine di contenere il divario digitale e saranno considerati anche interventi a domicilio per soggetti fragili (persone anziane, non autosufficienti, o in difficoltà motorie...). Infine, per garantire la tutela dei diritti dei cittadini e l'accesso al mondo del lavoro e alle diverse opportunità, è prevista la realizzazione di un network che raccordi e metta a sistema i progetti/sportelli di assistenza per il contrasto al digital divide presenti in città con funzione di coordinamento.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto è in sinergia e completa le azioni promosse con l'operazione (VE4.11.1.c) "Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa" che intende sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di discriminazione, esclusione sociale e/o abitativa, anche rivolti a ragazzi appartenenti alla comunità LGBTQ+, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili attraverso il potenziamento della capacità di reach out da parte dei servizi e la promozione di soluzioni innovative sul territorio in grado di migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto si inserisce all'interno di un sistema integrato di interventi finalizzati al rafforzamento dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, con particolare attenzione per le misure volte al potenziamento dell'occupabilità e dell'inclusione attiva.

In questo senso alcune delle azioni proposte operano in complementarietà con quelle attivate grazie al Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale e al PON Inclusione 2014-2020. Nello specifico si tratta del Progetto MOS (Misure Occupabilità Sociale) che consiste nella realizzazione di misure di politica attiva erogate individualmente e in modo personalizzato (assessment, orientamento, ricerca attiva, tutorato, accompagnamento, colloqui di selezione) offerte, su moduli di diversa intensità, a persone in povertà o beneficiarie del Reddito di Cittadinanza.

Inoltre, l'intervento è in linea con il progetto PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 1.2 *Percorsi di autonomia per persone con disabilità*, che prevede l'inclusione lavorativa degli utenti coinvolti.

Infine, l'intervento si pone in continuità con le operazioni realizzate con il PON Metro 2014-2020, in particolare con:

- l'Operazione VE3.2.1.a "Accompagnamento sociale ROM, SINTI, CAMINANTI" che ha previsto la realizzazione di misure di politica attiva (borse lavoro, tirocini, etc...) per favorire l'acquisizione di competenze e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati appartenenti alla comunità Rom, Sinti e Caminanti;
- l'Operazione VE3.2.2.b "Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora" dove alcuni soggetti agganciati grazie ai servizi di bassa soglia (emergenza inverno, lavoro di strada e counselling sul tema del lavoro) hanno potuto intraprendere percorsi di attivazione lavorativa (realizzazione di una serie di colloqui allo sportello per la valutazione delle capacità/competenze professionali e/o in alcuni casi inserimento lavorativo) grazie anche all'utilizzo di progettualità quali il DOM Veneto, finanziato con fondi PON Inclusione e PO I FEAD.

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 Venezia.

Il progetto intende promuovere l'occupabilità sociale di persone in condizione di vulnerabilità, a rischio di esclusione sociale, in cerca di lavoro, disoccupate e inattive, anche appartenenti a gruppi particolarmente svantaggiati nel mercato del lavoro quali cittadini di paesi terzi, le comunità oggetto di discriminazione come le comunità Rom, Sinti e Caminanti ecc...

Attraverso la creazione di percorsi individualizzati che tengano conto delle esigenze e dei bisogni della persona, il progetto intende promuovere una più efficace partecipazione al mercato del lavoro e il raggiungimento di una maggiore autonomia finanziaria delle persone e dei nuclei familiari coinvolti.

In ultima analisi una maggior partecipazione degli individui al mercato del lavoro e la loro inclusione nel sistema produttivo e sociale non solo accresce la loro ricchezza personale ma, in termini di impatto, rappresenta un investimento e in genere un fattore di sostenibilità per le politiche di welfare.

Rispetto alla *governance*, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dalla Direzione Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio della Direzione, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto:
 - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto;
 - l'attuazione delle attività;
 - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi;

	<p>- il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria.</p> <p>Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito.</p> <p>L'importo complessivo del progetto pari a euro 3.595.500,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.959.500,00
Importo flessibilità	€ 995.00,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.954.500,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.11.1.a
Titolo progetto	Inclusione di persone anziane e persone con disabilità
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandra Vettori
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041.2749614
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Direzione Coesione Sociale – Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>La progettualità si pone in continuità con la programmazione 2014-2020 per rafforzare le esperienze già avviate con principale riferimento al disagio abitativo, prevedendo la presa in carico multidimensionale delle persone a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi volti a favorire l'integrazione sociale e abitativa di persone anziane e con disabilità.</p> <p>Il progetto mira a rafforzare e ampliare la rete tra attori pubblici, privati e del Terzo Settore del territorio puntando sulla complementarietà delle competenze, delle funzioni, delle aree di intervento, avviando vere e proprie partnership circolari basate sulla condivisione dei benefici e per rafforzare la capacità di intercettare coloro che vivono in particolari condizioni di vulnerabilità e non sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Il progetto a favore di persone anziane o con disabilità e dei loro nuclei familiari, sarà attuato attraverso diverse linee di servizi che promuovano il benessere, l'autonomia e la capacità relazionale delle persone e assicurino una serie articolata di compiti e di interventi a seconda delle specifiche necessità.</p> <p>La progettualità mira anche a migliorare l'accessibilità e a limitare le barriere architettoniche eventualmente anche attraverso interventi di teleassistenza volti ad aumentare il senso di sicurezza e protezione negli alloggi, per rendere l'ambiente di vita organizzato ed adattato ai bisogni delle persone anziane e con disabilità.</p> <p>In particolare, gli interventi hanno l'obiettivo di offrire spazi e servizi che: a) in caso di persone anziane e/o disabili con grave fragilità e in perdita di autosufficienza, garantiscano assistenza, cure e protezione nei propri contesti di vita (scuola, casa, alloggi dedicati, a seconda del target), favorendo il mantenimento del livello di autonomia e di capacità di relazione con il mondo esterno; b) in caso di persone disabili con discreta autonomia personale, li supportino nel recupero o rafforzamento di forme di autonomia, indipendenza e benessere fisico, psichico e sociale, sia a livello individuale che familiare.</p> <p>Per quanto riguarda il target delle persone con disabilità e le relative famiglie, si intendono mettere a disposizione servizi che offrano adeguati momenti, attività e luoghi per la formazione e il supporto ai beneficiari, per alleggerire contestualmente le famiglie dal carico assistenziale. Nello specifico gli interventi prevedono l'attivazione di:</p> <p>5. un centro diurno per studenti con disabilità grave per i quali non è praticabile</p>

la permanenza a scuola a tempo pieno, all'interno del quale offrire - in collaborazione con la scuola e con i servizi di formazione - percorsi educativi presso spazi dedicati che possano essere utilizzati anche dagli operatori della riabilitazione per interventi specifici;

6. **“appartamenti con servizi di assistenza collettivi”**, soluzioni abitative (anche temporanee e non) in co-housing, per supportare e accompagnare **persone con disabilità media** e discrete capacità di autonomia personale nello sviluppo di abilità e competenze, al fine di favorire la sperimentazione della vita indipendente al di fuori del nucleo familiare;
7. un **servizio di trasporto su gomma per persone disabili e anziani** non deambulanti residenti nel Comune di Venezia effettuato mediante mezzi attrezzati. Il servizio viene svolto con mezzo dedicato per persone disabili e anziani non deambulanti, individuale o collettivo.

Altri interventi mirati saranno rivolti a entrambi i target, per il mantenimento delle capacità di relazione e di autonomia. In quest'ottica, sono previsti i seguenti servizi:

8. servizio di **cure familiari** per favorire il mantenimento dell'autonomia e della relazionalità con il mondo esterno, da erogare presso le abitazioni dei beneficiari nonché presso strutture e alloggi dedicati;
9. servizio di **supporto amministrativo al Sistema della domiciliarità** e di contrasto alla povertà rivolto ai beneficiari per favorire un migliore accesso ai servizi;
10. servizio di gestione del **Centro Unico di Prenotazione Mobilità** per permettere e facilitare la fruizione dei servizi anche ai soggetti più fragili per garantire maggiore autonomia e integrazione nel territorio.

Si prevede, inoltre, a partire dai bisogni eventualmente rilevati da parte dei servizi sociali, di realizzare uno studio di fattibilità per un servizio di fornitura e distribuzione di **pasti a domicilio** per persone anziane fragili e/o non autosufficienti e con disabilità, con conseguente individuazione delle aree territoriali in cui eventualmente avviare la sperimentazione (col fine poi dell'ampliamento su tutto il territorio dell'ATS), definizione dei meccanismi di funzionamento del servizio (compresa l'eventuale modalità di compartecipazione alla spesa da parte dei beneficiari), individuazione di partner per la realizzazione dell'attività, ai fini di un'eventuale implementazione del servizio.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Le progettualità potranno essere eventualmente ulteriormente ampliate nella logica di sperimentazione di soluzioni tecnologiche assistenziali innovative, che possano supportare ulteriormente il target nel miglioramento della propria qualità di vita per vivere la quotidianità con maggiore autonomia e per aumentare la percezione di sicurezza in linea con i progetti già in atto finanziati dal PNRR Missione 5 componente 2: Investimento 1.1 sub-investimenti: 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti; 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità; Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

La progettualità fa anche riferimento al Piano Nazionale degli Interventi sociali 2021-2023 per quanto riguarda l'attenzione ad un approccio fondato sull'accesso, la valutazione multidimensionale della persona, la presa in carico e la definizione di un progetto individualizzato attraverso i sostegni necessari per favorire l'autonomia.

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 – Venezia

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

La presente progettualità in generale contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo ESO4.11. che prevede azioni per il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario. Il progetto è quindi strettamente collegato alle altre operazioni che afferiscono all'Azione 4.11.1 che mira al rafforzamento della rete dei servizi del territorio: in particolare con l'operazione (VE4.4.11.1.c) *"Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa"* poiché promuove interventi di orientamento, supporto e accompagnamento fisico, a persone fragili, prive di rete familiare e/o sociale anche anziani e disabili al disbrigo di commissioni/spesa, all'accompagnamento per appuntamenti visite mediche, e/o presso gli uffici pubblici, venendo in aiuto anche nelle situazioni di disturbo da accumulo per sostenere la persona, dopo la prima fase di intervento, a mantenere in modo adeguato il proprio alloggio.

Il progetto intende sostenere percorsi volti a favore di persone anziane e con disabilità, che vivono in particolari condizioni di vulnerabilità potenzialmente a rischio di esclusione sociale e/o abitativa, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale, garantendo un risparmio di risorse per l'Amministrazione e un'ottimizzazione nella gestione degli interventi. Nello specifico, si potrà contrastare il ricorso al ricovero in strutture residenziali, oneroso per l'Amministrazione, e nel contempo garantire una migliore qualità della vita delle persone beneficiarie degli interventi.

Rispetto alla governance, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dalla Direzione Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio della Direzione, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto:
 - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto;
 - l'attuazione delle attività;
 - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi;
 - il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria.

Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito.

L'importo complessivo del progetto pari a euro 9.914.819,34 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:

- Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1

	<p>REG (EU) 1060/2021</p> <ul style="list-style-type: none"> Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_ 12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 9.826.301,27
Importo flessibilità	€ 1.080.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 10.906.301,27
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.11.1.b
Titolo progetto	Inclusione di minori e nuclei familiari in condizione di fragilità
CUP (se presente)	-
Modalità di attuazione	a titolarità
Tipologia di operazione	acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandra Vettori
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041.2749614
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Direzione Coesione Sociale – Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>Il progetto intende rafforzare l'offerta del sistema dei servizi territoriali atti a garantire la cura, la protezione e la tutela nonché l'inclusione e il supporto socio-educativo a bambine e bambini e ragazze e ragazzi, col fine di intercettare precocemente segnali di rischio/pregiudizio e prevenire situazioni di possibile grave sofferenza e devianza, di rispondere con tempestività a situazioni di bisogno e vulnerabilità di minori e dei loro adulti di riferimento, di favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale di tale target.</p> <p>Si intende consolidare e qualificare i percorsi rivolti al target specifico potenziando alcuni interventi ad es. nei confronti di minori figli/e di donne vittime di violenza, minori provenienti da comunità oggetto di discriminazione come le comunità Rom, Sinti e Caminanti, adolescenti emancipati in uscita da percorsi di tutela, minori con disabilità, eccetera.</p> <p>Gli interventi prevedono azioni sociali ed educative da attuare nei contesti di vita delle/dei minori (famiglia, scuole, comunità, ecc.), azioni di rete e governance con la comunità educante e attività di osservazione e supporto alle funzioni genitoriali in situazioni di vulnerabilità.</p> <p>Le attività previste riguardano sia il target delle/i minori che le loro famiglie.</p> <p>Per le/i minori e loro famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educativa domiciliare e territoriale per minori (0-18 anni), destinatari di Progetti di Cura, Protezione Tutela e Supporto alla genitorialità vulnerabile: attività rivolte ai bambini e ai ragazzi per garantire l'inclusione, i percorsi di sviluppo dell'autonomia, il supporto socio-educativo e agli apprendimenti; attività rivolte alle famiglie e ai contesti di vita dei minori con Progetto Quadro di Cura e Protezione per l'osservazione, il sostegno alla relazione genitori figli e il supporto alle funzioni genitoriali. Visite protette e interventi sociali ed educativi nei termini stabiliti dall'Autorità Giudiziaria. Interventi gruppal. • Educativa di strada e di comunità per adolescenti, finalizzata alla prevenzione e

intercettazione precoce del disagio e della devianza adolescenziale.

- **Interventi sociali ed educativi in beneficenza** nei contesti di vita dei minori, comprensivi di eventuale supporto alle funzioni genitoriali, agli apprendimenti, alla socializzazione all'autonomia e all'inclusione, con eventuali interventi di sostegno alla relazione genitori-figli/e. Nell'ottica della promozione dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia e l'adolescenza verranno realizzati specifici interventi sociali ed educativi nei contesti di vita dei minori rivolti a target particolarmente vulnerabili quali ad esempio minori Rom Sinti Caminanti e figli/e di donne vittime di violenza (cioè minori che nella maggioranza dei casi sono vittime di violenza assistita), che necessitano di professionalità specializzate e azioni mirate.
- **Presa in carico multidimensionale** a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal disagio, anche potenziando lo svolgimento di **attività istruttorie relative alla casistica con mandato delle Autorità giudiziarie**, con particolare riguardo alle indagini e agli approfondimenti socio-ambientali dei contesti familiari e socio-educativi, nonché istruttorie relative alle segnalazioni delle istituzioni e delle Forze dell'Ordine.
- Percorsi di accompagnamento volti a favorire l'integrazione sociale di minori e giovani in condizioni di svantaggio attraverso la sperimentazione di **voucher socio-educativi** (ed eventualmente socio-sanitari, in collaborazione con i servizi sanitari) a favore di nuclei fragili e vulnerabili.

Per il rafforzamento dell'offerta dei servizi sul territorio saranno inoltre previsti **interventi di formazione del personale** rivolti a operatori e operatrici che si occupano di target specifici come quelli sopra indicati (minori RSC, minori vittime di violenza assistita) attraverso il coinvolgimento di équipe di operatori/trici interservizi, eventualmente congiunte con FF.O. Procura, Servizi Ulss3, Ordini professionali anche finalizzati alla definizione di nuovi modelli di intervento.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

La presente progettualità in generale contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo ESO4.11. che prevede azioni per il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario. Il progetto è quindi strettamente collegato alle altre operazioni che afferiscono all'Azione 4.11.1 che mira al rafforzamento della rete dei servizi del territorio: in particolare con l'operazione VE4.11.1.c *"Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa"* che intende sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di discriminazione, esclusione sociale e/o abitativa, anche rivolti a ragazzi appartenenti alla comunità LGBTQ+, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili attraverso il potenziamento della capacità di reach out da parte dei servizi e la promozione di soluzioni innovative sul territorio in grado di migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto è in linea con gli esiti conseguiti con il Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini RSC all'interno della Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020 e con il Terzo Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo.

Sempre rispetto al target specifico RSC la presente progettualità va in continuità con:

- gli interventi avviati nell'ambito del PON Metro 2014-2020 - Operazione VE3.2.1.b "Inclusione scolastica e accompagnamento formativo e occupazionale" diretti ad incrementare la partecipazione prescolastica e scolastica e i livelli di apprendimento dei bambini e dei ragazzi, e/o i percorsi formativi e di avviamento al lavoro di adolescenti tra i 15 e i 18 anni, ma anche a favorire i processi di integrazione tra minori di altre culture sia all'interno dei gruppi classe che nel territorio.
- il PON Inclusione, e in particolare con l'Azione 9.5.1 "Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione" rivolta a minori RSC e famiglie a sostegno dell'obiettivo specifico 9.5 "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni RSC".

Le progettualità potranno essere ulteriormente ampliate nella logica dei modelli e dei servizi innovativi per il sostegno alle capacità genitoriali e la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e delle bambine e dei bambini, in linea con le progettualità già in atto finanziate dal PNRR Missione 5 componente 2, sub-investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini e con quanto definito nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, attuazione del LEPS *Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I.*

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 -Venezia.

Il progetto intende migliorare l'offerta del sistema dei servizi territoriali atti a garantire la cura, la protezione e la tutela nonché l'inclusione e il supporto socio-educativo di bambine/i e ragazze/i. Grazie all'intercettazione precoce dei segnali di rischio/pregiudizio e la prevenzione di situazioni di possibile devianza, si intende rispondere con tempestività a situazioni di bisogno e vulnerabilità che afferiscono ai/alle minori e ai loro adulti di riferimento, facilitando così l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale di tale target in un'ottica di prevenzione che riduce i costi sociali ed economici sia individuali che della comunità.

Rispetto alla *governance*, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dalla Direzione Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio della Direzione, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto:
 - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto;
 - l'attuazione delle attività;
 - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi;

	<p>- il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria.</p> <p>Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito.</p> <p>5. L'importo complessivo del progetto pari a euro 4.641.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.755.100,00
Importo flessibilità	€ 350.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.105.100,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.11.1.c
Titolo progetto	Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Nicola Simion
	nicola.simion@comune.venezia.it, 041.2749646
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Direzione Coesione Sociale – Settore Risorse Finanziarie e Abitative

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>Il progetto intende sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di esclusione sociale e/o abitativa, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili attraverso il potenziamento della capacità di reach out da parte dei servizi e la promozione di soluzioni innovative sul territorio in grado di migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte.</p> <p>Il progetto, a partire da azioni volte al superamento del disagio abitativo sulla scia delle esperienze avviate con la programmazione 2014-2020 e rinnovando il paradigma "Housing First", promuove percorsi di inclusione multidimensionali, personalizzati e integrati che si declinano in un ventaglio di servizi che vanno dalla consulenza legale al supporto linguistico-culturale, al contrasto alla discriminazione e che potranno essere destinati ad adulti (e loro nuclei) vulnerabili, cittadini di paesi terzi beneficiari di protezione internazionale, persone LGBTQ+ e a rischio discriminazione, ecc.</p> <p>Il progetto intende innanzitutto dare una risposta alle situazioni di emergenza e stress abitativo, attraverso l'offerta di un sistema di ospitalità diffusa e di strutture/soluzioni caratterizzate da tempistiche differenziate di accoglienza temporanea a seconda del bisogno. Su questo fronte, gli interventi previsti fanno riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 11. individuazione e messa a disposizione - per persone vulnerabili in situazione di forte stress abitativo - di soluzioni abitative pubbliche/private di emergenza, da gestire in collaborazione con un ente gestore, per offrire un tempo/spazio di breve durata in attesa di soluzioni più stabili e a lungo termine; 12. gestione - in collaborazione con enti del terzo settore - di appartamenti condivisi per l'ospitalità temporanea di persone (e nuclei) in condizione di fragilità abitativa, con eventuale adeguamento degli allestimenti, accoglienza in entrata, mediazione abitativa e accompagnamento all'uscita. In questo caso, è prevista l'attivazione di interventi di accompagnamento all'autonomia abitativa e percorsi individualizzati per l'empowerment (riguardanti non solo, dunque l'attivazione di ospitalità in co-housing, la costituzione di un fondo di garanzia

per gli affitti, tariffe di compartecipazione, contributi ad hoc, ecc. ma anche interventi socio-educativi di istruzione e formazione, percorsi di educazione al risparmio, ecc.);

13. Offerta di **soluzioni abitative per target specifici** (ad esempio potranno essere coinvolte donne anziane vittime di violenza, persone a rischio di esclusione abitativa che necessitano di dimissioni protette, giovani discriminati dalle famiglie o dalla comunità di origine per il loro orientamento sessuale o per il percorso di transizione avviato ecc.);

In secondo luogo, il progetto prevede la definizione e l'implementazione di una gamma di **interventi legati alla sfera socio-abitativa** riguardanti le **aree socio-educative-relazionali** (disbrigo commissioni/spesa, accompagnamento per appuntamenti presso uffici pubblici, interventi di contrasto all'accumulo compulsivo domestico, ecc.) e l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (es. contatti con medico di famiglia, supporto psicologico, trasporto e accompagnamento per visite mediche e ospedaliere, ecc.). In supporto a tale attività potranno essere attivate anche reti informali di cittadini.

Il progetto metterà poi a disposizione tre ulteriori servizi specifici, sempre nell'ottica di sostenere l'inclusione sociale di persone adulte e nuclei a rischio di svantaggio sociale. Si tratta, in particolare, di:

- azioni di **consulenza legale**, da attivare al bisogno sia per i target già citati che per i Servizi sociali stessi (nell'ottica di un rafforzamento di questi ultimi per una più efficace presa in carico dei casi),

- interventi di **mediazione linguistico-culturale** rivolti a cittadini di paesi terzi e beneficiari di protezione internazionale, che ne facilitino l'accesso ai servizi sociali e sanitari, al disbrigo di pratiche legali, ecc.

Un focus specifico riguarderà, infine, il contrasto alla discriminazione verso **persone LGBTQ+ vittime di abusi o di episodi di intolleranza**, omofobia, transfobia e violenza domestica anche multipli, per combattere cioè lo stigma basato sull'intersezione di più fattori, con la finalità di attivare **percorsi di reinserimento sociale** e di promuovere la **cultura dell'inclusione e delle pari opportunità**.

Oltre a campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio verranno realizzate attività formative specifiche rivolte agli operatori dei Servizi sociali finalizzate al rafforzamento dei servizi sociali, anche ai fini di costituire un help center che agisca sia come sistema di aggancio che come supporto alle discriminazioni (non solo relative all'orientamento sessuale, ma anche alla disabilità, genere, ecc.).

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

La presente progettualità in generale contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo ESO4.11. che prevede azioni per il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario. Il progetto è quindi strettamente collegato alle altre operazioni che afferiscono all'Azione 4.11.1 che mira al rafforzamento della rete dei servizi del territorio: in particolare con l'operazione VE4.4.11.1.b - "Inclusione di minori e nuclei familiari in condizione di fragilità" che intende rafforzare l'offerta del sistema dei servizi territoriali atti a garantire la cura, la protezione e la tutela nonché l'inclusione e il supporto socio-educativo a bambini e ragazzi e di favorire la loro piena ed effettiva integrazione e inclusione scolastica e sociale.

Inoltre la presente progettualità è strettamente connessa con l'operazione "Inclusione di persone anziane e persone con disabilità" poiché promuove interventi di orientamento, supporto e accompagnamento fisico, a persone fragili, prive di rete familiare e/o sociale quali anziani e disabili per il disbrigo di commissioni/spesa, l'accompagnamento per appuntamenti visite mediche, e/o presso gli uffici pubblici, venendo in aiuto anche nelle

situazioni di disturbo da accumulo per sostenere la persona, dopo la prima fase di intervento, a mantenere in modo adeguato il proprio alloggio.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Le progettualità potranno essere eventualmente ulteriormente ampliate nella logica:

- della sperimentazione di soluzioni abitative innovative (ad es. con possibilità di corresponsabilità di gestione), al fine di potenziare e valorizzare l'esperienza di Housing quale strumento di inclusione maturata nell'ambito del progetto a valere sui fondi PNRR, Missione 5, Componente 2, Sub – Intervento 1.3.1 “Housing First”;
- del rafforzamento del capitale umano dei servizi in ottica di miglioramento dei servizi offerti in linea con quanto promosso con il progetto finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Sub – Investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”.

La presente progettualità va in continuità con l'operazione POC Metro VE_IV.3.1.a “Interventi per persone e nuclei in condizione di fragilità abitativa” poiché intende contribuire al superamento delle difficoltà abitative incontrate dall'utenza locale caratterizzata da condizioni di fragilità, attraverso interventi caratterizzati dalla temporaneità dell'aiuto e dell'accompagnamento, uniti alla massima valorizzazione delle risorse proprie dei destinatari. Infine il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia.

Il progetto intende sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di esclusione sociale e/o abitativa, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili. In tal modo si intende prevenire l'entrata dei soggetti coinvolti nei circuiti assistenziali o favorirne l'uscita progressiva, garantendo un risparmio di risorse per l'Amministrazione e un'ottimizzazione nella gestione degli interventi.

Rispetto alla governance, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dalla Direzione Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio della Direzione, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto:
 - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto;
 - l'attuazione delle attività;
 - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi;

	<p>- il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria.</p> <p>Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito.</p> <p>L'importo complessivo del progetto pari a euro 8.974.491,23 è incrementato delle seguenti quote forfetarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 6.903.053,92
Importo flessibilità	€ 2.968.886,43
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 9.871.940,35
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.11.2.a
Titolo progetto	Progetti di comunità per un welfare generativo e per uno sviluppo inclusivo
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Danilo Corrà
	danilo.corra@comune.venezia.it, 041.2749580
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Direzione Coesione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>L'intervento intende migliorare l'offerta del sistema dei servizi di welfare territoriale grazie al coinvolgimento attivo del Terzo settore e della comunità nell'ideazione, sviluppo, sostegno e realizzazione di servizi di prossimità e animazione territoriale.</p> <p>Tale obiettivo sarà perseguito attraverso il sostegno all'attivazione del Terzo settore e della comunità in un dialogo continuo tra ente pubblico, cooperative e imprese sociali, organismi di volontariato e singoli cittadini.</p> <p>La comunità è quindi intesa come risorsa, capace di intercettare i bisogni del territorio, e attore fondamentale nella rete dei servizi territoriali per lo sviluppo di nuove progettualità e nuove risorse nell'ottica di un Welfare generativo. Non solo dunque saranno incentivate iniziative proposte da organizzazioni già operanti nel territorio, ma saranno anche promosse azioni volte a sostenere imprese sociali neocostituite nella fase di start-up, al fine di sviluppare servizi di comunità innovativi in forma imprenditoriale.</p> <p>La comunità sarà inoltre coinvolta attraverso una piattaforma di crowdfunding civico, che consentirà a cittadini singoli o organizzati di co-finanziare progetti e servizi di interesse pubblico.</p> <p>Lo sviluppo di comunità e l'offerta di servizi di welfare comunitario, sia di nuova attivazione che in rafforzamento a servizi già esistenti, passa dal sostegno e dal coinvolgimento del terzo settore, di singoli cittadini e di altre forme associative.</p> <p>In termini operativi, ciò verrà tradotto nell'implementazione di tre linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la progettazione e offerta di "servizi di comunità", attraverso lo sviluppo di hub territoriali, ulteriormente articolati in antenne di quartiere, portinerie o altro, che fungano da raccolta di bisogni e scambio di informazioni, risorse e servizi – per enti del terzo settore e cittadini - nell'ottica di costruzione di reti di sostegno sul territorio, anche allargate alla più ampia comunità. Gli hub avranno, inoltre, funzioni di orientamento dei cittadini circa le opportunità presenti nella rete. <p>L'obiettivo di tale intervento è duplice: da un lato, raccogliere i bisogni del territorio e connetterli con le risorse esistenti per offrire risposte concrete dall'altro, promuovere, in</p>

particolare in contesti territoriali ad elevata concentrazione di insediamenti di edilizia popolare, il senso civico e la cura del bene comune.

2. la creazione di uno **Sportello progetti** finalizzato a incrementare la capacità progettuale e gestionale degli Enti del Terzo Settore al fine di realizzare progetti innovativi, di qualità e che producano impatti sociali positivi nel territorio.

In quest'ottica, lo sportello potrà fornire percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione ma anche servizi di supporto alla partecipazione a bandi (sia in fase di promozione che di realizzazione).

Inoltre saranno realizzate attività specifiche per le imprese neo-costituite, nella fase di start-up, volte a sviluppare anche servizi di comunità innovativi in forma imprenditoriale.

3. l'utilizzo di una **piattaforma di Crowdfunding** per coinvolgere i cittadini nel sostegno a interventi aggregativi e animativi, prioritariamente in aree pubbliche a forte rischio di uso improprio, per promuovere senso di sicurezza, cittadinanza attiva, appartenenza e aiuto reciproco. L'intervento prevede le seguenti attività: mappatura e individuazione delle aree a rischio; individuazione della piattaforma di crowdfunding e attività informativa e promozionale sul crowdfunding; Selezione progetti; Comunicazione dei progetti alla cittadinanza; Attuazione progetti.

L'obiettivo è quello di migliorare la percezione del luogo e del quartiere circostante, creando un elemento di rigenerazione urbana e di integrazione sociale, al fine di stimolare dinamiche innovative, percorsi di resilienza territoriale e processi di sviluppo comunitari, per rinforzare le reti sociali messe a dura prova anche dalla pandemia.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Per favorire il coordinamento con le progettualità già in atto finanziate dal PNRR Missione 5 Componente 2, Sub-investimento 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità le linee di intervento potranno essere ulteriormente ampliate nella logica di sperimentazione e messa a sistema di modelli e prassi operative per la valorizzazione della rete territoriale.

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 – Venezia.

La sostenibilità degli interventi è insita nella loro logica, il cui fine è aumentare le conoscenze, le capacità e le competenze degli ETS e della comunità nel fornire risposte ai bisogni emergenti del territorio. In questo senso la sostenibilità del progetto è generata dall'investimento in competenze nel tessuto sociale della città.

Rispetto alla *governance*, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dalla Direzione Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio della Direzione, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai

	<p>referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto; - l'attuazione delle attività; - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi; - il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria. <p>Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito.</p> <p>6. L'importo complessivo del progetto pari a euro 4.751.929,68 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.627.122,65
Importo flessibilità	€ 1.600.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.227.122,65
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.12.1.a
Titolo progetto	Interventi per l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Luciano Marini
	luciano.marini@comune.venezia.it, 041.2749500
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Direzione Coesione Sociale - Settore Agenzia Coesione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>Nell'ambito della programmazione PON Metro 2014-2020 è stato avviato il servizio di Pronto Intervento Sociale (individuato in seguito come LEPS dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023). Lo stesso, alla conclusione della Programmazione 14-20, sarà integralmente finanziato con la Quota Servizi del Fondo Povertà 2021.</p> <p>Il progetto mira a rafforzare il sistema e la rete di servizi per favorire l'inclusione sociale di soggetti in condizione di grave marginalità e povertà estrema quali persone senza fissa dimora e individui in situazione di emergenza abitativa e/o deprivazione, anche minori di paesi terzi.</p> <p>Il progetto intende quindi offrire accoglienza, tutela e accompagnamento verso l'inclusione sociale a un target in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale estrema, attraverso interventi finalizzati sia a trattare l'emergenza che a supportare i beneficiari verso l'uscita dalla condizione di disagio.</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire una risposta a situazioni di potenziale degrado sociale, riducendo i danni derivanti dalla forte marginalità ed eventuali rischi sanitari, sia per il target stesso che, a cascata, per la cittadinanza.</p> <p>Per le persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità, il progetto prevede interventi di avvicinamento, aggancio e servizi di bassa soglia a partire dai quali sviluppare anche percorsi di accompagnamento alla fuoriuscita dal disagio estremo. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza diurna e notturna; 2. offerta di servizi di prima necessità e igienico sanitari; 3. unità di strada diurna e notturna per persone in grave disagio sociale, con compiti di sostegno, monitoraggio e promozione di percorsi di accompagnamento volti alla fuoriuscita dei soggetti dal disagio estremo;

4. allestimento di un punto di accoglienza con alcuni posti letto per persone senza dimora in dimissione dall'ospedale o da strutture sanitarie specifiche che necessitano di un periodo temporaneo di convalescenza.

Gli interventi sopra descritti potranno essere rivolti anche a quei soggetti particolarmente fragili, in condizione di grave disagio, consumatori di sostanze stupefacenti e alcolodipendenti, che assumono comportamenti correlati alla loro condizione che determinano situazioni di rischio per la propria salute. Considerato l'alto grado di vulnerabilità di queste persone e quanto sia importante offrire occasioni di "aggancio" per queste ultime, affinché possano essere accolte, ascoltate, motivate e orientate ai servizi di sostegno e cura, il progetto intende offrire una risposta concreta a tali bisogni come punto di partenza che, insieme agli altri interventi già attivi, possa concorrere verso possibili percorsi di trattamento e cura. Allo stesso tempo ci si prefigge l'obiettivo di favorire un senso di sicurezza e attenzione verso quella parte di cittadinanza più coinvolta dal fenomeno sopra descritto.

Parallelamente si prevedono interventi specifici finalizzati all'aggancio, alla prima accoglienza e alla protezione dei **minori stranieri non accompagnati** (MSNA) nel rispetto della normativa nazionale ed internazionale, in materia di diritto minorile e della legislazione relativa alle migrazioni. Tra le principali azioni previste figurano:

1. l'accoglienza e il collocamento in contesti idonei;
2. lo sviluppo di un progetto personalizzato;
3. il reperimento di risorse educative familiari e territoriali adeguate, eventuali ricongiungimenti familiari;
4. azioni istruttorie tecnico-amministrative correlate alle attività.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

La presente progettualità, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo ESO4.12. che promuove l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, di fatto integra e completa gli interventi destinati ai minori promossi nell'ambito dell'Azione PN Metro plus 4.11.1 rivolti a rafforzare l'offerta del sistema dei servizi territoriali per garantire la cura, la protezione e la tutela nonché l'inclusione e il supporto socio-educativo a bambini e ragazzi e favorire la loro piena ed effettiva integrazione e inclusione scolastica e sociale.

Inoltre il progetto è in generale connesso a tutti gli interventi afferenti all'Azione PN Metro plus 4.11.1 che promuovono il superamento del disagio sociale e abitativo attraverso l'accesso ad alloggi temporanei in emergenza e l'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto va in continuità con la strategia del PON Metro 2014-2020, in particolare con l'Azione 3.2.2. che sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati alle persone senza dimora non residenti e non stabilmente dimoranti, nonché con l'operazione POC Metro IV_3.1.b "Servizio di accoglienza notturna a bassa soglia - Stop & Go" specificatamente immaginata in risposta all'aumento nel territorio di persone fragili, anche con dipendenza da uso di sostanze stupefacenti (DUS).

Il progetto risulta coerente con le Linee guida sulla grave emarginazione adulta, adottate dal Ministero nel dicembre 2015, che hanno fornito gli indirizzi ai diversi livelli di governo per assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora e con particolari fragilità, sostenendo l'adozione di un modello strategico integrato di intervento dei servizi sociali. Azioni di contrasto alle dipendenze sono anche previste

dall'art.22 della legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali L.328 del 2000.

L'intervento è inoltre in linea con il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 – 2023 e in particolare con la scheda intervento “centro servizi per il contrasto alla povertà” che offre attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte a facilitare l'accesso all'intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia.

Sempre a livello nazionale il progetto è in linea con la programmazione del PNRR, Missione 5 – Componente 2, in particolare con il Sub-Investimento 1.3.2 “Stazioni di Posta” con il quale, nell'obiettivo di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, si intende incrementare l'accesso ai servizi esistenti e implementare ulteriori offerte quali lavanderia sociale maggior integrazione con i servizi sanitari, deposito bagagli, utilizzo pc, recapito postale, sperimentazione posti letto a bassissima soglia.

Infine il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia.

Il progetto intende offrire una prima risposta concreta ai bisogni di persone particolarmente fragili e deprivate, in temporanea situazione di emergenza abitativa, anche con dipendenza da uso di alcol e/o sostanze stupefacenti. Un dispositivo che tuttavia non si configura come una misura isolata ma piuttosto quale punto di partenza, insieme agli altri interventi già attivi, promossi nell'ambito del PON Metro 2014-2020 e del PNRR, per offrire occasioni di “aggancio” per persone con un alto grado di vulnerabilità affinché possano essere accolte, ascoltate, motivate e orientate ai servizi di sostegno e concorrere così verso possibili percorsi di trattamento e cura.

Relativamente agli interventi sul target MSNA, il progetto contribuisce a garantire la cura, la protezione e la tutela dei ragazzi prevenendo discriminazioni, soprusi e favorendone l'integrazione e l'inclusione nel tessuto sociale.

Rispetto alla *governance*, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dalla Direzione Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio della Direzione, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto:

- la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto;
- l'attuazione delle attività;
- la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi;
- il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria.

Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito.

	<p>L'importo complessivo del progetto pari a euro 10.507.500,00 è incrementato delle seguenti quote forfetarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale Venezia 12

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 11.558.250,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 11.558.250,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 7 . RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di intervento per la priorità 7 del Comune di Venezia discende da quanto indicato dalla pianificazione strategica di livello metropolitano e riguarda molteplici interventi coordinati tra loro al fine di raggiungere un più ampio obiettivo di rigenerazione urbana.

Gli interventi previsti nel Piano Operativo sono tesi quindi a migliorare in modo integrato e sinergico la qualità del tessuto sociale, ambientale, del decoro urbano e dell'accessibilità e sicurezza delle aree pubbliche di aggregazione.

La priorità si articola in due tipologie di intervento:

- un **progetto di territorio** per promuovere la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione di aree definite "bersaglio", aree periferiche dove puntare sia alla riqualificazione fisica dell'ambiente fisico e naturale attraverso il recupero degli spazi degradati, sia alla realizzazione di interventi dove concentrare azioni immateriali e servizi che si ritengono qui necessari per affrontare le problematiche dell'area individuata, tenendo in considerazione le specificità locali grazie ad un approccio orientato alla persona.
- Due interventi puntuali di rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio urbano consolidato per definire e rafforzare due nuove centralità urbane e migliorare i servizi ad esso correlati.

Con il progetto di territorio, attraverso la realizzazione di interventi integrati si vuole perseguire un duplice obiettivo: garantire la riqualificazione fisica dei luoghi pubblici di aggregazione individuati, migliorandone la qualità e l'accessibilità dei luoghi; realizzare progetti di promozione delle attività culturali, ludico-sportive, con l'obiettivo di migliorare la diversificazione funzionale degli spazi e la connessione delle aree target.

Gli stessi luoghi rigenerati saranno resi di nuovo frequentabili da parte dei residenti, dove saranno attivate azioni di promozione della cultura e del patrimonio culturale e della sicurezza con attività giovanili di teatro/musica/danza all'aperto, pianificazione di eventi, l'attivazione del Bibliobus, attività di formazione, diffusione di servizi tecnici e innovativi rivolti ai giovani, attivazione di servizi di supporto alla rete biblioteche, nonché iniziative di promozione della pratica sportiva sul territorio.

Infine, con i due progetti di rigenerazione del patrimonio urbano si intende operare sia con interventi fisici (di recupero, riqualificazione, restauro) che con attività di rivitalizzazione degli edifici aprendoli alla città ed ai servizi anche attraverso la partecipazione delle associazioni, del privato sociale, che operano nei settori delle attività culturali e dell'innovazione sociale, promuovendo progetti e servizi di riqualificazione fruitiva, degli spazi così recuperati.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi programmati nel PN Metro Plus 21-27 sono complementari con gli investimenti e le misure del PNRR, relative alla rigenerazione urbana, di cui Il Comune di Venezia è beneficiario, garantendone la demarcazione tra le due linee di finanziamento.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, nell'ambito del PR Veneto FESR 21-27, il Comune di Venezia è impegnato nella realizzazione di una struttura di co-housing e dei servizi a supporto di un progetto di accompagnamento sociale.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 6

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁵	Importo della flessibilità
VE7.5.1.2.a	La riqualificazione dei luoghi pubblici di aggregazione – Progetto di Territorio	€ 25.493.879,04	€ 5.609.654,31
VE7.5.1.2.b	Riqualificazione ex Edison	€ 4.092.000,00	
VE7.5.1.2.b	Riqualificazione ex colonia elioterapica punta San Giuliano	€ 2.200.000,00	
Totale		€ 31.785.879,04	€ 5.609.654,31

4. Schede progetto

Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio ⁶	
La riqualificazione dei luoghi pubblici di aggregazione	
OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA⁷	Sì
Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio	
Attività	Partendo dalla pianificazione strategica di livello metropolitano, il progetto di territorio (PdT) di Venezia riguarda molteplici interventi coordinati tra loro al fine di raggiungere un più ampio obiettivo di rigenerazione urbana, tesi quindi a migliorare la qualità del tessuto sociale, ambientale, del decoro urbano e dell'accessibilità e sicurezza delle aree pubbliche di aggregazione. Grazie alla realizzazione integrata di più interventi si punta a ridurre concretamente fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale,

⁵ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁷ Indicare se il Progetto di Territorio è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

puntando invece alla riqualificazione degli spazi pubblici di aggregazione.

Con il progetto si intende promuovere la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione di aree definite "bersaglio", aree periferiche e non della città di Venezia, puntando sia alla riqualificazione fisica dell'ambiente fisico e naturale attraverso il recupero degli spazi degradati, sia alla realizzazione di interventi dove concentrare azioni immateriali e servizi che si ritengono qui necessari per affrontare le problematiche dell'area individuata, tenendo in considerazione le specificità locali grazie ad un approccio orientato alla persona.

Attraverso la realizzazione di interventi integrati, inclusi in questo progetto di territorio, si vuole garantire la riqualificazione dei luoghi pubblici di aggregazione individuati, corrispondenti a piazze e spazi pubblici (Marghera, Chirignago, Favaro), parchi cittadini (Parco Albanese, Parco del Piraghetto, Parco di San Giuliano, parco di Via Tasso e via Piave), centri per la promozione culturale (quali teatri e biblioteche) e luoghi dove praticare sport e attività ludiche, al fine di contrastare la criminalità e renderli così spazi frequentati, più accoglienti e dinamici, adatti all'integrazione e aggregazione sociale per tutte le tipologie di cittadini e i visitatori, i quali verranno coinvolti in attività a carattere partecipativo diventando parte attiva del miglioramento.

Grande importanza viene data al grado e alla qualità di fruibilità degli spazi recuperati, riqualificati e trasformati in luoghi di aggregazione sociale sicuri e stimolanti dove prenderanno forma iniziative culturali, attività ludico-sportive, spettacoli ed eventi per la collettività e per ogni tipo di pubblico, grazie al coinvolgimento di realtà locali appartenenti al terzo settore (dotati di esperienza nella partecipazione attiva), favorendo lo sviluppo di maggiori servizi di qualità, sociali e culturali, educativi e didattici, nella sfera del teatro, della musica, danza e del cinema, anche all'aperto, nelle aree a rischio degrado. Gli interventi sono destinati ai cittadini in generale, con particolare riferimento ai giovani agli anziani e tutti quei soggetti a rischio di emarginazione.

Le aree oggetto di riqualificazione attraverso tali interventi sono aree periferiche, ma non solo, e corrispondono a:

- Parco Albanese, nel quartiere della Bissuola, che vedrà il recupero delle strutture in cemento armato ora altamente degradate per trasformarsi in spazio pubblico di aggregazione più accogliente e sicuro;
- Marghera, nello specifico si prevede il completamento del recupero della sede del municipio e del vicino Piazzale Concordia, e dell'area degradata di Via Trieste prevedendo la creazione di uno skate park;
- Chirignago sarà oggetto di interventi di riqualificazione degli spazi di aggregazione interni ed esterni al Municipio migliorandone la funzionalità;
- Favaro Veneto sarà protagonista di interventi di riqualificazione degli spazi di aggregazione interni ed esterni del Municipio e degli spazi adiacenti, migliorandone la funzionalità;
- nel centro di Mestre i parchi cittadini di via Piave e via Tasso, ad oggi luoghi di degrado e di microcriminalità; inoltre sarà riqualificato ed esteso il parco del Piraghetto, adiacente alla stazione ferroviaria di Mestre, zona caratterizzata da edifici abbandonati (ex-RFI), dove si rifugiano immigrati irregolari e spacciatori.
- Parco San Giuliano, dove l'intervento completerà l'estensione del parco, già finanziata con i fondi PNRR;
- Riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico veneziano attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche su ponti, per migliorare l'accessibilità alla città storica.

	<p>Oltre alle opere di riqualificazione fisica degli ambienti per migliorarne la qualità e l'accessibilità dei luoghi, si realizzeranno progetti di promozione delle attività culturali, ludico-sportive, con l'obiettivo di migliorare la diversificazione funzionale degli spazi e la connessione delle aree target. Gli stessi luoghi rigenerati saranno resi di nuovo frequentabili da parte dei residenti, ora protagonisti e destinatari di iniziative come il cinemoving, eventi e spettacoli all'aperto, il bibliobus, sarà esteso l'orario di apertura delle biblioteche quartierali. Nello specifico, si realizzeranno i seguenti interventi:</p> <p>- <u>Promozione della cultura</u> e del patrimonio culturale e della sicurezza che comprende attività giovanili di teatro/musica/danza all'aperto, attività nei teatri del Parco e Teatrino Groggia. l'iniziativa di cinemoving ovvero l'organizzazione di cinema itinerante nelle aree periferie, comprese le isole, iniziative culturali nell'area identificata di via Piave - Porta Verde, l'iniziativa Marghera estate e il Progetto "Sei cultura"</p> <p>- <u>Servizi bibliotecari</u>, rigenerazione urbana e bellezza per la gestione e la promozione del patrimonio e dei servizi culturali: prevede la pianificazione di eventi, l'attivazione del Bibliobus, attività di formazione, diffusione di servizi tecnici e innovativi rivolti ai giovani, attivazione di servizi di supporto alla rete biblioteche individuate dall'Amministrazione (inclusa Vez). Attraverso questi interventi integrati la rete delle biblioteche diventa leva dell'inclusione sociale nelle aree "bersaglio" oggetto di rigenerazione urbana, ovvero il Parco Albanese, Marghera, Zelarino, Lido, Favaro, Castello</p> <p>- <u>Sport e inclusione</u>: promozione della pratica sportiva sul territorio che prevede iniziative di animazione e prevenzione all'esclusione sociale attraverso le iniziative ludico-sportive con l'attivazione dei servizi "cori, salta, zoga" e Sprint presso i luoghi individuati dall'amministrazione</p>
--	--

Area territoriale di intervento	Comune di Venezia - terraferma veneziana e centro storico
--	---

Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio⁸

Codice intervento ⁹	Titolo intervento ¹⁰	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
VE7.5.1.2.a_1	Recupero strutture degradate parco Albanese – secondo lotto	€ 1.760.000,00	0,00			€ 1.760.000,00
VE7.5.1.2.a_2	Promozione della del patrimonio e dei servizi	€ 3.514.500,00	3.514.500,00			€ 7.029.000,00

⁸ Il Progetto di Territorio è per sua stessa natura un'operazione integrata, ovvero costituita da più interventi afferenti a tematismi diversi. Nella tabella vanno individuati i singoli interventi che lo compongono. Importi in euro.

⁹ Il Codice intervento deve essere composto aggiungendo un numero al codice progetto. Es. nel caso Torino abbia individuato un Progetto di Territorio con codice TO7.2.1.1.a gli interventi costitutivi di tale Progetto di Territorio utilizzeranno i seguenti codici: TO7.2.1.1.a1, TO7.2.1.1.a2, TO7.2.1.1.a3, ecc.

¹⁰ Titolo sintetico che individua univocamente l'intervento.

	culturali					
VE7.5.1.2.a_3	Rete delle biblioteche, leva dell'inclusione sociale	€ 2.013.000,00	2.013.000,00			€ 4.026.000,00
VE7.5.1.2.a_4	Sport e inclusione	€ 907.845,69	82.154,31			€ 990.000,00
VE7.5.1.2.a_5	Interventi di riqualificazione di Marghera	€ 8.140.000,00	0,00			€ 8.140.000,00
VE7.5.1.2.a_6	Riqualificazione Municipio di Favaro e spazi adiacenti	€ 2.750.000,00	0,00			€ 2.750.000,00
VE7.5.1.2.a_7	Riqualificazione piazza di Chirignago	€ 1.650.000,00	0,00			€ 1.650.000,00
VE7.5.1.2.a_8	Riqualificazione ed estensione del parco del Piraghetto	€ 2.200.000,00	0,00			€ 2.200.000,00
VE7.5.1.2.a_9	Riqualificazione del parco di via Tasso e via Piave	€ 853.533,35	0,00			€ 853.533,35
VE7.5.1.2.a_10	Ampliamento Parco di San Giuliano	€ 660.000,00	0,00			€ 660.000,00
VE7.5.1.2.a_11	Riqualificazione centro storico – Eliminazione barriere architettoniche su ponti	€ 1.045.000,00	0,00			€ 1.045.000,00
Totale		€ 25.493.879,04	€ 5.609.654,31			€ 31.103.533,35
Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio¹¹						
Codice progetto¹²	Titolo progetto¹³	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
Totale						
Quadro 5. Eventuali operazioni afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 (FESR) connesse Progetto di Territorio¹⁴						

11 È auspicabile che il Progetto di Territorio sia costituito anche da operazioni finanziate da FSE+, che, pur afferendo alla Priorità 4, contribuiscono a rafforzarne il carattere integrato. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

12 Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

13 Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

14 È possibile che il Progetto di Territorio sia funzionalmente connesso ad operazioni afferenti ad altre Priorità. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

Codice progetto ¹⁵	Titolo progetto ¹⁶	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
Totale						

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_1
Titolo intervento	Recupero strutture degradate parco Albanese – secondo lotto
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.veneziasud.it, tel 041 2749819
Soggetto attuatore	Comune di Venezia Area Lavori Pubblici, mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	<p>CI 15367</p> <p>Intervento di completamento del recupero strutture degradate di Parco Albanese al fine di riqualificare spazi e manufatti utilizzabili a fini ludico-ricreativi. L'individuazione delle aree di intervento è finalizzata a realizzare in maniera efficiente un polmone per le attività ricreative, ludico-sportive, e del tempo libero dell'intera comunità mestrina, fruitrice nella sua globalità di questo parco urbano.</p> <p>L'intervento comprende il completamento del recupero delle strutture e manufatti in cemento armato presenti nel parco cittadino, l'implementazione dell'impianto di illuminazione pubblica e di videosorveglianza.</p> <p>Con il progetto Recupero strutture degradate parco Albanese – secondo lotto, il Comune di Venezia intende offrire alla comunità la sistemazione dei luoghi di incontro completando la riqualificazione delle strutture di aggregazione presenti nel Parco Albanese, cioè quelle superfici all'interno dei parchi o giardini pubblici adibite ad attività ludiche, da occupare nel proprio tempo libero. Lo scopo è mantenerne la funzionalità, le caratteristiche qualitative, e soprattutto l'efficienza, per un loro utilizzo in sicurezza da parte dei cittadini. L'intervento non si limiterà solamente alle strutture puntuali ma anche alla sistemazione delle attrezzature, dell'illuminazione, dei percorsi di collegamento e l'inserimento di un sistema di videosorveglianza.</p> <p>Gli interventi previsti dall'operazione CI15367 VE7.5.1.2.a_1 risultano conformi con gli</p>

15 Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

16 Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

	<p>strumenti di pianificazione urbana.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 1.600.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia – quartiere Bissuola

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.760.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.760.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ¹⁷	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

¹⁷ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_2
Titolo intervento	Promozione della cultura e del patrimonio culturale e della sicurezza nelle aree urbane
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi / Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, P.IVA/C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Casarin – Dirigente Settore Cultura
	michele.casarin@comune.venezia.it 041.2746189
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Settore Cultura

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Gli interventi previsti sono :</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Interventi di protezione, sviluppo e promozione del patrimonio e dei servizi culturali; 6. Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici <p>a) Interventi dedicati alla protezione, sviluppo e promozione del patrimonio e dei servizi culturali</p> <p>1) I teatri per la città</p> <p><i>Analisi dei fabbisogni dell'area di intervento</i></p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di dare continuità alle attività del Teatro del Parco, luogo della cultura di riferimento per i giovani dai 14 ai 25 anni della Città, ampliando le proposte.</p> <p>Sono diverse le iniziative in atto nel territorio veneziano rivolte ai giovani, principalmente orientate ad un approccio sociale, educativo e di welfare istituzionale a sostegno di ragazze e ragazzi per la loro salute, l'educazione e la formazione scolastica. Ciò non è sufficiente in una società complessa dove è fondamentale offrire opportunità di benessere anche attraverso un welfare di tipo culturale che sia accessibile a tutti e, in particolare ai giovani, affinché si costruiscano solide basi emotive per ciascuno e ogni ragazzo possa diventare un adulto capace, un cittadino attivo prevenendo situazioni di marginalità e di bisogno assistenziale.</p> <p>In questo contesto, la cultura diventa uno strumento necessario per avvicinare i ragazzi alla bellezza, alla scoperta delle storie e del mondo in cui diventare cittadini attivi e protagonisti della costruzione di sé e di un interesse autentico per il bene comune. Diventa quindi importante ribadire il ruolo strategico del teatro per la sua funzione di coesione sociale e promozione/attivazione culturale dove ritrovare la socialità, fare esperienze qualitativamente importanti in uno spazio bello, accogliente,</p>

in cui sentirsi bene, liberamente accessibile e poter riconoscere come proprio.

Individuazione degli obiettivi di rigenerazione specifici dell'area di intervento

Il progetto si pone come obiettivi:

la rigenerazione sociale ed urbana dell'area Bissuola e in particolare del Parco Albanese a Mestre, a partire dalla comunità dei giovani 14-25 residenti e frequentatori;

implementare il progetto anche al Teatro Groggia a Venezia e relativa area di riferimento, con le opportune rimodulazioni, ampliando l'offerta alla fascia 0/25 anni;

la creazione di due poli di aggregazione per adolescenti e giovani adulti, finalizzati a far crescere cittadini attivi e accoglienti con al centro il teatro;

la promozione di attività culturali che avviino i giovani verso la sperimentazione di esperienze formative utili per la consapevolezza di sé;

ampliare l'offerta culturale anche all'esterno dei teatri, in piazzale Divisione Acqui a Mestre e al Parco Groggia.

Funzioni

Lo spazio deve assolvere alle seguenti funzioni:

1. diventare punto di riferimento culturale per giovani, catalizzatore e aggregatore della comunità;
2. diventare il teatro dei ragazzi tra i 0/12, 13/19 e 20/26 con una specifica programmazione multidisciplinare e interdisciplinare;
3. diventare un punto informativo e di educazione permanente;
4. diventare uno spazio di incontro e costruzione di reti per creare connessioni e nuove idee – stimolare la coprogettazione sulla base dei bisogni del territorio;
5. offrire opportunità di empowerment dei giovani del territorio attraverso corsi, laboratori e orientamento.

Gestione

La gestione del Teatro del Parco e del Teatrino Groggia è del Comune di Venezia che intende avvalersi di affidamenti di servizi a soggetti terzi in grado di garantire professionalità specifiche per la realizzazione dei programmi culturali. I soggetti affidatari dovranno quindi essere in grado di svolgere direttamente alcune funzioni, garantendo attività continuative, ma anche svolgere un ruolo di coordinamento e programmazione delle attività svolte da varie realtà che opereranno nello spazio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Gli stessi soggetti dovranno inoltre essere in grado di relazionarsi con le attività che si svolgono all'esterno dei Teatri e intessere relazioni e forme di collaborazione con la comunità in cui è inserito sconfinando così anche verso l'esterno.

Teatro Parco: 1.980.000,00

Teatrino Groggia: 360.000,00

2) Attività culturali all'esterno

Analisi dei fabbisogni dell'area di intervento

L'obiettivo del progetto è stimolare la riqualificazione urbana dei cittadini attraverso lo sviluppo, in forma partecipativa, di eventi culturali che comprendono attività di cinema, teatro, musica in particolare nelle aree di Marghera, Favaro, Chirignago, Parco Albanese e Parco Piraghetto; i cittadini così potranno rendersi partecipanti attivi all'interno di iniziative culturali nelle aree target.

La partecipazione attiva sarà garantita e supportata dalle attività culturali innovative

che vedranno il coinvolgimento diretto e proattivo dei cittadini. I destinatari del progetto potranno essere quindi tutti gli appartenenti alla comunità delle aree individuate, con particolare attenzione ai cittadini con disabilità, minori e adulti, e agli anziani fragili, agli stranieri e altri soggetti svantaggiati appartenenti alla comunità di riferimento.

In quest'ambito, il progetto si sostanzia della realizzazione della progettazione e di attività di animazione territoriale funzionali alla mobilitazione della cittadinanza che saranno realizzate prioritariamente all'esterno.

Le attività di animazione diffuse (cinema, teatro, musica), inoltre, saranno organizzate principalmente nei parchi cittadini ricadenti nelle aree di Marghera, Favaro, Chirignago, Parco Albanese e Parco Piraghetto, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo degli utenti nelle attività aumentandone il protagonismo.

La realizzazione del presente progetto si declina sul piano operativo/amministrativo nell'espletamento delle procedure di affidamento di servizi (attività culturali, servizi tecnici e di sala) a soggetti terzi in grado di garantire professionalità specifiche per la realizzazione dei programmi culturali.

Cinemoving

Il cinema come luogo di aggregazione è diventato raro nelle città e la distribuzione cinematografica punta sempre più sui multisala, ma il cinema all'aperto rimane una delle magie dell'estate. Cinemoving è stato concepito alcuni anni fa come un progetto sperimentale di cinema all'aperto itinerante, ad ingresso libero. Portare il cinema dove il cinema non c'è e dove normalmente nemmeno la cultura fa capolino. Un'attività di aggregazione, in collaborazione con le associazioni del territorio coinvolte in serata, che spesso diventa la festa del quartiere.

Il progetto si propone di aggregare le comunità periferiche, i quartieri più decentrati, attraverso proiezioni cinematografiche itineranti, utilizzando il cinema attività sociale e culturale che può unire i giovani e gli adulti con interessi comuni. Andare al cinema insieme o parlare di film può essere un modo per creare legami e conversazioni significative tra generazioni ed offre ai giovani una finestra su diverse culture, epoche storiche e esperienze di vita.

Il cinema diventa un catalizzatore per creare legami sociali più forti all'interno del quartiere, migliorandone la vivibilità.

La gestione tecnica del servizio è affidata ad una società esterna, che si occupa di tutto ciò che riguarda la proiezione stessa (schermo, proiettore, sedie, impianti di sicurezza, luci, ecc.), mentre la programmazione è affidata all'Ufficio Cinema del Comune di Venezia che da diversi anni si occupa della programmazione e gestione di quattro sale cinematografiche all'interno del territorio del Comune di Venezia.

Cinemoving: 300.000,00

Marghera Estate

Il progetto si propone di fornire un momento di aggregazione, tra luglio e agosto, in Piazza Mercato a Marghera. Storicamente caratterizzata dalla presenza del Petrochimico, è un'area connotata da numerosi insediamenti popolari dove si concentrano alcune delle maggiori sacche di povertà della città. A fianco di fenomeni di degrado sociale e marginalità socio economica, sono presenti fenomeni di microcriminalità diffusa.

L'appuntamento in piazza con la musica e il cinema è occasione sociale, culturale e riqualificante dello spazio che può unire i giovani e gli adulti con interessi comuni.

	<p>Marghera Estate: 390.000,00</p> <p>Estiva</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di dare continuità, anche all'aperto durante il periodo estivo, alle attività dei Teatri, luoghi della cultura di riferimento per i bambini e i giovani dai 14 ai 25 anni della Città. Ampliando le proposte per poter raggiungere i quartieri più periferici come nel caso di: Venice Open Stage; Teatro sotto casa; concerti al Parco ...</p> <p>Sono diverse le iniziative in atto nel territorio veneziano rivolte a bimbi e giovani, diventa quindi importante ribadire il ruolo strategico del teatro e della musica per la sua funzione di coesione sociale e promozione/attivazione culturale dove ritrovare la socialità, fare esperienze qualitativamente importanti e liberamente accessibili.</p> <p>Estiva : 420.000,00</p> <p>Giardini di via Piave – Porta Verde</p> <p>Il Comune di Venezia è impegnato attivamente nel settore culturale curando la gestione di iniziative culturali e ricreative estive in via Piave a Mestre. C'è la necessità di sfruttare le potenzialità di un luogo come i giardini di Via Piave in una duplice ottica di inclusione, creando occasioni di incontro per la comunità residente e offrendo accoglienza ai turisti, di cui si registra una forte presenza in questa zona considerata la concentrazione di strutture ricettive.</p> <p>Via Piave – Porta Verde: 540.000,00</p> <p>3) “Sei cultura”</p> <p>L'Amministrazione comunale intende prevedere un voucher per i bambini della prima elementare per attività culturali. In particolare, passando per un accordo con i soggetti del terzo settore che risponderanno alla manifestazione d'interesse, i destinatari del voucher potranno accedere a corsi di teatro, musica, arti figurative etc., così come acquistare libri, andare al cinema, a teatro. Sarà definito un regolamento di competenza della Giunta.</p> <p>“Sei cultura”: 2.400.000</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 6.390.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p>€ 3.514.500,00</p>

Importo flessibilità	€ 3.514.500,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 7.029.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori¹⁸	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

¹⁸ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_3
Titolo intervento	Servizi bibliotecari, rigenerazione urbana e bellezza per la gestione e la promozione del patrimonio e dei servizi culturali
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni (nuova fornitura e manutenzione straordinaria) e acquisto e realizzazione di servizi (corsi di formazione, progetti di attività culturali e servizi).
Beneficiario	Comune di Venezia, P.IVA/C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Barbara Vanin
	barbara.vanin@comune.venezia.it 041.2746778
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Direzione Sviluppo e Promozione della Città

Descrizione del progetto	
Attività	<p>1) Servizi bibliotecari, rigenerazione urbana e bellezza: acquisizione di servizi.</p> <p>La Rete Biblioteche Venezia conta 17 strutture dislocate in tutto il territorio comunale, alcune specialistiche (Forte Marghera, Centro Donna, Pedagogica), altre dedicate alla fascia 0-14 anni (Vez junior e Bettini junior), altre territoriali, oltre alla Biblioteca civica VEZ che è centro della Rete con un patrimonio di circa 170 mila volumi e dei servizi bibliotecari; si aggiunge dal 2020 il servizio Bibliobus, biblioteca itinerante che raggiunge le zone più periferiche della città, prive di un servizio biblioteca di prossimità. La Rete Biblioteche Venezia (RBV) cura e conserva fondi speciali e antichi, nonché collezioni distribuite su tutto il territorio comunale nelle diverse sedi bibliotecarie. Il progetto si svolge su tre assi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1) Gestione di servizi bibliotecari e di supporto 1.2) Servizio Bibliobus: la biblioteca vicina di casa 1.3) Promozione dei servizi culturali. <p>1.1) Servizi Bibliotecari</p> <p>La Rete Biblioteche del Comune di Venezia ha avuto, fin dalla sua costituzione come Sistema Bibliotecario nel 1986, una forte connotazione sociale che si è concretizzata nella strutturazione di un nuovo servizio bibliotecario diffuso sul territorio. Tale servizio ha alla base lo scopo non tanto e solo di dare la possibilità di avvalersi di servizi strettamente bibliotecari, ma anche di attivare processi di rigenerazione nelle aree più degradate e difficili della città, avendo quindi un forte impatto sociale. La biblioteca viene quindi intesa come luogo pubblico attivo rispetto al contesto sociale, culturale ed urbano in cui va ad operare. Non quindi un luogo passivo e di attesa, ma agente contro la povertà educativa e la dispersione scolastica, attraverso un lavoro di prossimità. Si tratta di una nuova idea di biblioteca in grado di dialogare con il contesto, fatta dalle persone per le persone, orientata al concetto di <i>lifelong learning</i>, volta ad offrire non solo i servizi tradizionali di lettura e prestito, ma anche ad accogliere i bisogni formativi delle diverse comunità locali, favorendone la crescita</p>

culturale, l'inclusione sociale e l'integrazione tra aree degradate e non. Il contesto urbano di riferimento è caratterizzato infatti da un'accentuata multi-etnicità a da fenomeni di degrado sociale e marginalità socio economica. In questa operazione complessa, che mette insieme politiche multiculturali, sociali e di recupero dei fabbricati urbani, i *target* cui si riserva la maggiore attenzione sono le parti più deboli ed esposte delle comunità locali: giovani e bambini, anziani e, in linea generale, le famiglie con minore possibilità di accedere ai servizi culturali a pagamento.

Obiettivi specifici

Si vuole rafforzare l'azione del servizio bibliotecario con interventi specifici volti promuovere la cultura e la lettura grazie all'impiego di operatori multilingua per finalità di integrazione e coesione sociale e biblioanimatori per le seguenti attività:

1. promozione della lettura e dei servizi bibliotecari per bambini, ragazzi e adulti;
2. visite guidate storico artistiche delle biblioteche e dei servizi della RBV;
3. attività didattico-laboratoriale di promozione della lettura, delle collezioni, dei servizi bibliotecari rivolti alle scuole e a gruppi speciali di persone;
4. attività didattiche-culturali finalizzate all'inclusione e alla coesione sociale, all'educazione permanente, contro l'abbandono scolastico;
5. attività in occasione di eventi cittadini per la valorizzazione dei servizi.

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai bambini e ai giovani adulti, a gruppi di persone con bisogni specifici.

Totale: 2.580.00,00 Euro (pari al 30% totale dell'importo).

1.2) Bibliobus

Il progetto Bibliobus, in particolare, svolge un importante ruolo di presidio, di animazione e di orientamento culturale delle zone decentrate del territorio, attraverso una biblioteca itinerante su mezzo motorizzato (bus). Si tratta di un servizio rivolto a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai giovani e agli anziani che non possono raggiungere centri culturali.

Si tratta di una spesa complementare ad altri fondi relativi all'acquisto dei libri destinati al Bibliobus e ad attività di animazione per ragazzi aggiuntiva proveniente da altre fonti di finanziamento come la L. 298/91 e 285/91.

Obiettivi specifici

L'obiettivo da raggiungere è il mantenimento del presidio culturale nelle zone decentrate del territorio (parchi pubblici, aree verdi, giardini, piazze periferiche, scuole) attraverso una biblioteca itinerante su mezzo motorizzato (bus).

Totale: 300.000,00

1.3) Attività culturali

Al fine di promuovere la biblioteca e i suoi servizi è necessaria un'azione coordinata con le altre biblioteche della rete per incrementare l'impatto di tutto un servizio che lavora su più fasce di età e che promuova la lettura, le abitudini di lettura e i servizi inerenti esistenti nel territorio. Le biblioteche della rete hanno sviluppato nel corso degli ultimi due anni una nuova progettualità a partire dal rinnovamento delle collezioni volte ad un pubblico di giovani adulti e lavorato attivamente con le scuole del territorio per una proposta didattica di avvicinamento alla lettura, formativa per gli insegnanti e culturale per tutte le fasce d'età, raggiungendo alti tassi di partecipazione alle attività e gradimento delle iniziative proposte da parte dell'utenza. È necessario mantenere e consolidare tali standard di qualità nelle proposte e nella quantità dell'offerta per dare continuità ai servizi culturali nell'ottica sopra descritta, e ai risultati raggiunti grazie anche all'utilizzo precedente di risorse PON METRO 2020-

	<p>2024. La programmazione e l'organizzazione di varie attività culturali in forma di rassegne, conferenze, conferenze/spettacolo e/o incontri con gli autori è funzionale a rendere fruibili gli spazi della biblioteca come un luogo proprio, dove stare bene, dove fare esperienza, essere creativi e protagonisti e dove, pur tenendo conto della specificità dei luoghi e degli spazi dove sono inserite le varie sedi, si possano anche realizzare progetti innovativi per tutti.</p> <p><i>Obiettivi</i></p> <p><u>Obiettivo 1</u>: eventi, laboratori, attività didattiche per diverse fasce di età e gruppi di persone, didattica a scuola con il Bibliobus;</p> <p><u>Obiettivo 2</u>: attività formative utili alla promozione e alla diffusione della lettura come valore culturale e come abilità specifica da supportare;</p> <p><u>Obiettivo 3</u>: attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'archivio fotografico Giacomelli;</p> <p><u>Obiettivo 4</u>: attivazione di servizi bibliotecari innovativi quali nuovi punti prestito presso l'ospedale, specifici punti di raccordo, prestito a domicilio, anche tramite acquisizione di tecnologia e servizi.</p> <p>Totale: 780.000,00</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 3.660.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.013.000,00
Importo flessibilità	€ 2.013.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.026.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ¹⁹	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

1. Anagrafica intervento

¹⁹ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

Codice intervento	VE7.5.1.2.a_4
Titolo intervento	Sport e inclusione: promozione della pratica sportiva sul territorio
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi e contributi a soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni marco.mastroianni@comune.venezia.it 041 2748978
Soggetto attuatore	Comune di Venezia Direzione Sviluppo e Promozione della Città
Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Progetto intende supportare eventi e attività che utilizzano lo sport come strumento educativo e di prevenzione del disagio sociale e psicofisico, di recupero e di socializzazione attraverso momenti aggregativi, di sviluppo e di inclusione sociale, di integrazione dei gruppi a rischio di emarginazione e delle minoranze, in particolare degli appartenenti a categorie fragili come anziani e portatori d'handicap.</p> <p>Il supporto avverrà tramite finanziamento per il periodo 2024-2029 dei seguenti lotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lotto 1: affidamento dell'organizzazione di attività e competizioni sportive all'aperto ad associazioni e società sportive; - Lotto 2: affidamento dell'organizzazione di corsi di attività motoria, sportiva e fisica adattata o esercizio fisico strutturato, rivolte a soggetti disabili e/o anziani. <p>L'iniziativa mira prioritariamente all'inclusione sociale dei cittadini, agevolandone l'accesso all'attività sportiva, oltre che a sostenere le realtà del territorio che forniscono tali servizi. Si intende inoltre creare momenti di incontro e confronto con le associazioni sportive che operano sul territorio.</p> <p>Gli eventi saranno svolti all'interno di parchi, giardini, aree verdi, impianti sportivi o strutture ritenute idonee a seconda delle discipline scelte.</p> <p>Gli enti sportivi così coinvolti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativamente al Lotto 1 presentare una relazione con fotografie che attestino l'andamento delle giornate e il numero di partecipanti agli eventi finanziati; • relativamente al Lotto 2: rendicontare e attestare la partecipazione ai corsi dei beneficiari. <p>Fabbisogno finanziario totale € 900.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 € 450.000,00: organizzazione di attività e competizioni sportive all'aperto • Lotto 2 € 450.000,00: erogazione di voucher a persone appartenenti a categorie fragili (con particolare attenzione ad anziani o portatori d'handicap) per la partecipazione a corsi sportivi. <p>Per lo svolgimento delle attività previste dai progetti di cui al lotto 1 e lotto 2 sarà necessario il supporto di un'unità di personale dedicata, attualmente non presente presso gli uffici, da coinvolgere nell'attività di sviluppo e progettazione, per la successiva gestione dei rapporti con le associazioni e società sportive che decideranno di aderire ai progetti, e, infine, per la rendicontazione delle attività e la predisposizione delle relative richieste di rimborso.</p>

	<p>Come ribadito a livello normativo dal D.Lgs. 36/2021, lo sport rappresenta uno strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché un mezzo di coesione sociale e territoriale.</p> <p>La promozione dell'attività sportiva e motoria, dell'esercizio fisico strutturato e dell'attività fisica adattata, rappresenta un veicolo per l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie.</p> <p>Lo sport ricopre altresì un fondamentale ruolo educativo, nei confronti dei bambini e ragazzi, nonché la sua funzione di prevenzione nei confronti di molte patologie.</p> <p>In tale contesto è fondamentale creare, occasioni di avvicinamento all'attività sportiva e motoria, favorendo momenti di incontro e confronto finalizzati tra cittadini e associazioni, ponendo particolare attenzione alle categorie più esposte a tale disagio (anziani e portatori d'handicap). Sarà valutata in via prioritaria l'organizzazione dell'animazione sportiva in aree dove la presenza in via continuativa di atleti di tutte le età possa contribuire alla riqualificazione del tessuto urbano e alla conseguente riappropriazione delle stesse da parte dei residenti;</p> <p>Inoltre il progetto concilierà il sostegno sociale (aumentando l'accessibilità dei servizi per le persone in difficoltà) con l'appoggio e la promozione delle realtà del territorio che ancora risentono degli effetti della crisi pandemica e delle recenti congiunture geopolitiche che hanno comportato un calo degli iscritti e un aumento dei costi per lo svolgimento dell'attività sportiva, permettendo a queste ultime di rigenerarsi e di dare continuità all'erogazione di servizi rivolti ai cittadini.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 900.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p>€ 907.845,69</p>
<p>Importo flessibilità</p>	<p>€ 81.151,31</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	
<p>Risorse private (se presenti)</p>	
<p>Costo totale</p>	<p>€ 990.000,00</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²⁰

²⁰ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_5
Titolo intervento	Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici a Marghera
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Maurizio Dorigo maurizio.dorigo@comune.venezia.it , tel 041-2749824
Soggetto attuatore	Comune di Venezia Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	<p>CI 15368 PN – Completamento recupero centro di Marghera -piazzale concordia e municipio</p> <p>CI 15370 PN – Completamento recupero area degradata via Trieste (skate park)</p> <p>L'obiettivo riguarda il completamento di due interventi strategici già avviati dall'Amministrazione Comunale al fine di potenziare i servizi al cittadino e creare nuovi centri di aggregazione realizzando o migliorando spazi culturali e sportivi.</p> <p>L'intervento riguardante "CI 15368 PN – Completamento recupero centro di Marghera -piazzale concordia e municipio" consiste nel recupero dell'edificio sede della Municipalità di Marghera, centro di aggregazione della società e di servizi per il cittadino, e che si inserisce come completamento dei lavori già avviati di riqualificazione degli spazi esterni della piazza mercato di Marghera adiacente all'edificio stesso. L'intervento "CI 15370 PN – Completamento recupero area degradata via Trieste (skate park)" consente nel completare i lavori già avviati di totale recupero di un'area abbandonata e degradata consentendo di potenziare il nuovo skate park e di realizzarne le opere complementari demolendo i rimanenti edifici fatiscenti e abbandonati in favore di un potenziamento dell'accessibilità e della flessibilità di utilizzo del nuovo impianto</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 7.400.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)

Area territoriale di intervento	Comune di Venezia - Marghera
--	------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 8.140.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 8.140.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²¹	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²¹ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_6
Titolo intervento	Riqualificazione Municipio di Favaro e spazi adiacenti
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi
	aldo.menegazzi@comune.venezia.it, tel 041 2749779
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'obiettivo dell'intervento consiste nel recupero della sede della municipalità di Favaro e degli spazi esterni adiacenti, al fine di migliorare l'utilizzo da parte dei cittadini della principale sede civica presente nel territorio.</p> <p>Il progetto prevede sia il recupero degli spazi interni alla sede della municipalità di Favaro sia la riqualificazione degli spazi esterni retrostanti la sede municipale migliorando l'accessibilità e la rifunzionalizzazione di alcuni edifici minori e dello spazio all'aperto (parco).</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 2.500.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) 6. Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia – Favaro

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.750.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00

Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.750.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²²	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²² Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_7
Titolo intervento	Riqualficazione piazza di Chirignago
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi
	aldo.menegazzi@comune.venezia.it, tel 041 2749779
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'obiettivo dell'intervento consiste nel recupero della sede della municipalità di Chirignago Zelarino e soprattutto del porticato esterno al fine di migliorare l'utilizzo da parte dei cittadini della principale sede civica presente nel territorio.</p> <p>Il progetto prevede sia il recupero degli spazi interni alla sede della municipalità di Chirignago-Zelarino sia la riqualificazione degli spazi esterni adiacenti la sede municipale migliorando l'utilizzo del porticato esterno di separazione fra la sede municipale e la piazza principale.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 1.500.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia - Chirignago

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.650.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00

Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.650.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²³	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²³ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_8
Titolo intervento	Riqualficazione ed estensione del parco del Piraghetto
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Francesca Marton
	Francesca.marton@comune.venezia.it, tel 041 2749794
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivo dell'intervento è ampliare il parco esistente del Piraghetto ai fini di incrementare l'attrattività per le famiglie e gli sportivi, recuperando l'area oggi dismessa (ex proprietà RFI) in un'area di Mestre centro adiacente alla stazione e particolarmente critica per quanto concerne la sicurezza delle persone.</p> <p>Il parco del Piraghetto si trova in una zona della città di Mestre adiacente alla Stazione e a via Piave, aree particolarmente soggette a degrado e a problemi di pubblica sicurezza e microcriminalità. L'intervento consiste nella riqualficazione di un'area, ex deposito RFI, ampliando l'attuale perimetro del parco Piraghetto, prevedendo nuove attrazioni e spazi di aggregazione.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 2.000.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.200.000,00

Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²⁴	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²⁴ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_9
Titolo intervento	Riqualificazione dei parchi di via Piave e via Tasso
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (prevalente), acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, tel 041 2748978
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Settore verde pubblico, bosco e grandi parchi

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento prevede la restituzione alla cittadinanza di uno spazio verde oggi altamente degradato. L'intervento riguarderà sia l'alberatura, sia l'arredo, sia infine le attrezzature ludiche.</p> <p>Riqualificazione di due aree verdi particolarmente degradate, a causa delle cattive condizioni del verde pubblico, in quanto parchi realizzati diversi decenni or sono e a causa della frequentazione di persone con disagio sociale (spacciatori o soggetti dediti alla ricettazione). Tale situazione è anche dovuta alla mancanza di attività che possono attrarre categorie di soggetti interessati (quali sportivi, ragazzi o bambini con famiglie). Questi parchi sono quelli di Via Piave e via Tasso e zone verdi limitrofe. Il progetto prevede la riqualificazione a verde, la sistemazione di percorsi viabili, la fornitura e posa di aree giochi per diverse età, nonché la fornitura e posa di aree fitness outdoor per gli sportivi o piastra sportiva, la sistemazione di elementi di arredo ed altro. Nel progetto si potranno valutare anche l'attivazione di colonnine elettriche o infrastrutture per permettere l'organizzazione di eventi;</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 775.939,41 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 853.533,35
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 853.533,35
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²⁵	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²⁵ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_10
Titolo intervento	Ampliamento Parco di san Giuliano
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Francesca Marton
	francesca.marton@comune.venezia.it, tel 041 2749794
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Con il progetto relativo all'“Ampliamento Parco di San Giuliano Area 6 ettari”, il Comune di Venezia intende offrire alla comunità una nuova area verde fruibile che contribuisca alla riqualificazione del tessuto sociale e ambientale di Mestre, ampliando il Parco San Giuliano.</p> <p>Il progetto prevede il completamento dell'intervento di ampliamento del Parco di San Giuliano nell'area nord-est denominata Piazza della Laguna mediante implementazione di arredi, pavimentazioni e attrezzature.</p> <p>La porzione più a Nord Est, infatti, diventerà il naturale sbocco del parco sulla laguna, il vero affaccio acqueo del parco così che i suoi fruitori potranno avere la libera visione, da una parte, del profilo del centro storico di Venezia e, dall'altra, dell'orizzonte sulla parte più “naturale” della laguna sul versante del “seno de la sepa”.</p> <p>L'individuazione del lotto sito all'interno del parco di San Giuliano, risponde ad esigenze di riqualificare un'area attualmente non fruibile contribuendo all'ampliamento del parco di San Giuliano, con predisposizione di un impianto di pubblica illuminazione, allacci ai sottoservizi per dotare il nuovo parco di fontanelle d'acqua, reti di drenaggio, arredo urbano in quantità e qualità adatto al contesto e piantumazione di essenze compatibili con l'intervento di messa in sicurezza permanente del suolo sottostante, nonché un eventuale punto servizi, anche igienici, in prossimità del sestante.</p> <p>Le opere sono oggetto di progettazione definitiva-esecutiva e approvazione in linea tecnica nell'ambito dell'intervento CI 15011 ampliamento Parco San Giuliano – Area 6 Ettari, tuttavia l'area nord-est compresa la Piazza della Laguna troverà copertura finanziaria in questo intervento.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 600.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa

	<p>(art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021)</p> <ul style="list-style-type: none"> Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 660.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 660.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²⁶	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²⁶ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_11
Titolo intervento	Riqualificazione spazi pubblici centro storico – Eliminazione barriere architettoniche
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Silvia Loreto
	Silvia.loreto@comune.venezia.it, tel 041 2748092
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'obiettivo dell'intervento consiste nel proseguire l'attuazione del progetto generale di abbattimento delle barriere architettoniche nel centro storico della città di Venezia per migliorare l'accessibilità a tutte le persone.</p> <p>L'intervento consiste nella realizzazione delle passerelle sui ponti del centro storico di Venezia con particolare riferimento ai ponti del bacino di San marco e isole.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 950.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.045.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	

Costo totale	€ 1.045.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²⁷	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²⁷ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.5.1.2.b
Titolo progetto	Riqualificazione ex Edison
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi
	aldo.menegazzi@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento prevede il completamento del recupero edilizio di un importante edificio nel centro di Marghera oggi solo parzialmente utilizzato da varie associazioni in quanto non del tutto agibile e poco funzionale.</p> <p>L'obiettivo è di efficientare l'edificio e di migliorare la funzionalità anche con interventi interni che prevedono la riorganizzazione logistica e l'ottimizzazione degli spazi mediante l'inserimento di setti per aumentare il numero delle stanze e ospitare maggiori attività che l'amministrazione comunale individuerà sulla base alle esigenze rappresentate dalla Municipalità di Marghera.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 3.720.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.092.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.092.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²⁸	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²⁸ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.5.1.2.c
Titolo progetto	Riqualificazione ex colonia elioterapica punta San Giuliano
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi
	aldo.menegazzi@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento mira a riqualificare fisicamente l'ex colonia elioterapica di Punta San Giuliano, parte del Polo Nautico qui situato in un contesto periferico, dove inizia il Ponte della Libertà, che collega il centro storico alla terraferma. In tal modo si vuole assicurare una favorevole ricaduta sui fruitori attuali, rappresentati dalle associazioni sportive nautiche che occupano il Polo Nautico: Canottieri Mestre, Gruppo sportivo voga veneta Mestre, Canoa club Mestre, Circolo della Vela Mestre e Circolo velico Casanova.</p> <p>Le azioni da attuare riprendono il pieno efficientamento energetico dell'immobile mediante un'adeguata coibentazione delle superfici opache e della copertura con la sostituzione dei serramenti e il rifacimento totale delle componenti impiantistiche. Parallelamente a questi interventi si dovrà provvedere al recupero delle strutture dell'immobile con adeguamenti alle fondazioni, alle strutture verticali e a quelle orizzontali. Alla fine l'immobile sarà pienamente recuperato e potrà svolgere al meglio le proprie funzioni.</p> <p>L'importo complessivo pari a euro 2.000.000,00 è incrementato delle seguenti quote forfettarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 3% dei costi diretti dell'operazione, diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) • Il 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di	Comune di Venezia

intervento	
-------------------	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.200.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²⁹	
Indicatori di output	<i>In corso di definizione</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²⁹ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

PRIORITÀ 8 e 9 ASSISTENZA TECNICA

1. Sintesi della strategia di intervento

La Priorità Assistenza Tecnica mirano a soddisfare le esigenze di supporto e affiancamento tecnico e amministrativo alle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione dell'AdG e degli Organismi Intermedi, a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale, e perseguendo l'obiettivo di buona e sana gestione procedurale e finanziaria.

Obiettivo delle iniziative da porre in essere nell'ambito delle due Priorità di AT da parte della città di Venezia, che intervengono in maniera complementare fra loro con l'utilizzo sinergico dei due Fondi per garantire il supporto per l'attuazione di tutte le priorità diverse dall'AT, è quello di assicurare la corretta attuazione degli interventi, migliorando la capacità e il livello di qualificazione dei soggetti coinvolti, applicando correttamente le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, mettendo a disposizione strumenti operativi comuni per promuovere un'azione coordinata tra i diversi livelli di governance del programma, nelle diverse fasi procedurali.

Le attività di AT intendono pertanto migliorare il livello di capacitazione nell'attuazione del programma, per accrescere l'efficacia e l'efficienza delle attività, a garanzia della celerità e della qualità degli investimenti, fornendo il necessario accompagnamento alle strutture amministrative e ai diversi attori coinvolti nel processo gestionale e attuativo.

Nell'ambito dell'AT, sono state due operazioni finalizzate a:

- rafforzare l'OI attraverso acquisizione di servizi di supporto e affiancamento ai fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate dall'AdG; assicurare supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria attraverso predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento); rafforzare le strutture con personale tecnico/amministrativo dedicato, con forme di contratto a tempo determinato e similari;
- fornire assistenza tecnica sul Sistema di Gestione e Controllo, in particolare sull'attività di autocontrollo e monitoraggio; acquisire servizi volti ad attuare iniziative di visibilità, confronto pubblico, comunicazione e informazione diffusa

Ai sensi dell'art. 36 "Assistenza tecnica degli Stati membri", par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le azioni di assistenza tecnica possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi alla programmazione 2021-2027.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ³⁰	Importo della flessibilità
VE8.1.1.1	Assistenza Tecnica FESR	€ 1.644.734,00	€ 290.266,00
VE9.1.1.1	Assistenza Tecnica FSE	€ 425.016,00	€ 74.984,00
Totale		€ 2.079.750,00	€ 365.250,00

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE8.1.1.1
Titolo progetto	Assistenza tecnica FESR
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (prevalente), acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna – Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie Paola.ravenna@comune.venezia.it ; 041 2747821
Soggetto attuatore	Paola Ravenna Paola.ravenna@comune.venezia.it ; 041 2747821

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La struttura di riferimento dell'Organismo Intermedio Venezia, è costituita da personale interno con esperienza pluriennale nella gestione di progetti a finanziamento comunitario. Le competenze maturate nei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in particolare per l'attuazione del Piano Operativo PON Metro della città di Venezia, verranno utilizzate per garantire un'efficiente ed efficace attuazione degli interventi finanziati dal nuovo Programma. L'operazione intende rafforzare la capacità istituzionale amministrativa dell'OI e delle strutture beneficiarie, per la corretta e celere implementazione del programma, nelle varie fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo ecc.), anche attraverso l'acquisizione di servizi di supporto specialistico, per la risoluzione di situazioni complesse.</p> <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento dell'OI attraverso acquisizione di servizi di supporto e affiancamento ai

³⁰ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione, in ragione della complessità e delle caratteristiche delle operazioni;

- supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria (es. appalti, aiuti di stato, DNSH ecc.), predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento);

- rafforzamento delle strutture , attraverso l'acquisizione di personale tecnico/amministrativo, con forme di contratto a tempo determinato, somministrazione o altre forme contrattuali di tipo subordinato;

- programmazione e attuazione di attività di informazione e comunicazione svolte a livello locale dell'Autorità Urbana di Venezia, nel rispetto delle disposizioni regolamentari e in conformità con gli strumenti di identità visiva e regole di applicazione del PN Metro Plus 21-27. Tale attività viene realizzata anche tramite l'acquisizione di servizi esterni volti a supportare l'OI e le strutture beneficiarie nell'implementazione della strategia di informazione e comunicazione del Programma, sia per la promozione degli interventi finanziati da quest'ultimo, sia per adempiere agli obblighi di informazione regolamentari;

- iniziative di scambio, partecipazione a seminari, convegni e riunioni organizzate da altre Città (italiane e internazionali), da soggetti istituzionali e dall'AdG, allo scopo di migliorare le competenze del personale relativamente alle tematiche del programma e per promuovere il confronto inter-istituzionale, lo scambio di buone pratiche e la presente e futura programmazione. Sono incluse le spese come la quota di iscrizione a convegni e spese logistiche per relatori/formatori a supporto dell'OI.

La presente operazione include quindi:

- valorizzazione del personale interno, alle dirette dipendenze dell'OI, formalmente individuato con apposito Modello Organizzativo, in allineamento con il Sistema di Gestione e Controllo del PN Metro plus, che definisce gli ambiti, le competenze, le responsabilità e il tempo-lavoro dedicato;
- incarichi di collaborazione e/o prestazioni di servizio per somministrazione lavoro interinale;
- acquisto di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica tramite affidamento a società specializzate nel settore, selezionate con procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici e ai regolamenti dell'ente;
- spese per viaggi e missioni sostenute da personale dell'OI, o da soggetti da esso delegati, e dai rappresentanti istituzionali (Amministratori e personale interno) delle strutture dell'AU incaricate di attuare le operazioni del PN Metro, per prendere parte a seminari, convegni e riunioni organizzate da altre Città (italiane e internazionali), da soggetti istituzionali e dall'AdG;
- acquisto di beni e servizi nell'ambito dell'attuazione del piano di comunicazione locale dell'AU di Venezia;
- acquisto/riuso/implementazione di un sistema informatico per un'efficace attività di gestione, monitoraggio e controllo a supporto dell'attività in capo all'OI e ai diversi soggetti coinvolti (dashboard di monitoraggio).

Ai sensi dell'art. 36 "Assistenza tecnica degli Stati membri", par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le azioni di assistenza tecnica possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi alla programmazione 2021-2027. La fine delle attività connesse all'attuazione del

	progetto è prevista per dicembre 2029.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.644.734,00
Importo flessibilità	€ 290.266,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.935.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE9.1.1.1
Titolo progetto	Assistenza tecnica FSE
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna – Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	Paola.ravenna@comune.venezia.it ; 041 2747821
Soggetto attuatore	Paola Ravenna
	Paola.ravenna@comune.venezia.it ; 041 2747821

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa dell'Organismo Intermedio in supporto alle strutture beneficiarie, per la corretta e celere implementazione del programma, nelle varie fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo ecc.); - garantire il raccordo e lo scambio con le iniziative a carattere nazionale e transnazionale sulle politiche urbane e sullo sviluppo urbano sostenibile, come l'Iniziativa Urbana Europea, l'Agenda Urbana per l'UE, Horizon Europe, ESPON, regionale relativi ai temi della transizione ecologica, energetica, mobilità sostenibile e dell'innovazione sociale; - estendere la consapevolezza da parte dei cittadini rispetto al contributo del Programma, ampliare la conoscenza delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, garantire pari accesso alle opportunità di finanziamento disponibili e al contempo la più ampia accessibilità possibile alle informazioni, anche in un'ottica inclusiva. <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di un servizio di assistenza tecnica sul Sistema di GESTIONE e CONTROLLO, in particolare sull'attività di autocontrollo e monitoraggio; supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria (es. aiuti di stato, appalti, DNSH ecc.) e rapporti con i beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi); - prestazioni specialistiche per supporto tecnico alle Direzioni beneficiarie nell'attuazione delle operazioni e di monitoraggio dell'avanzamento delle stesse, eventuale supporto legale; - acquisizione di servizi volti ad attuare iniziative di visibilità, confronto pubblico, comunicazione e informazione diffusa, puntuale e diretta a livello locale per migliorare la qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali e

	<p>dei rilevanti stakeholder locali.</p> <p>In relazione a quest'ultimo punto, l'OI intende predisporre una Strategia di comunicazione, condivisa con l'Autorità di Gestione, che consenta di dare la massima visibilità possibile agli interventi inseriti nel Piano Operativo.</p> <p>In particolare, è prevista l'organizzazione di eventi di comunicazione focalizzato sul progetto di territorio quale operazione di importanza strategica previsto dal PO Metro 2021-2027 della città di Venezia.</p> <p>Ai sensi dell'art. 36 "Assistenza tecnica degli Stati membri", par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le azioni di assistenza tecnica possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi alla programmazione 2021-2027. La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2029.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 425.016,00
Importo flessibilità	€ 74.984,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	